L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 181 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— · SEMESTRE L. 27,— · TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . : ANNO L. 140,— · SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ogni prezzo che per l'interno

Sabato 6 Agosto 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-266.

Omaggio /AV.
Giuseppe Fabretto
...etta Valentinis 2- P.II
UDINE

RITORNO DA MONACO

Gli sviluppi costituzionali della lotta politica tedesca

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MONACO, agosto

Prima di lasciare Monaco vi mando qualche commento sulla situazione politica maturatasi dopo le elezioni di domenica scorsa. Evidentemente la battaglia elettorale ha servito a chiarificare la situazione nel senso che la maggioranza del popolo tedesco si è dichiarata contraria a qualunque avventura rivoluzionaria cui potessero eventualmente aspirare le frazioni estreme di destra e di sinistra.

Il partito di Hitler ha conquistato un notevole numero di mandati; è anche vero che il successo è inferiore a quanto lo stesso Hitler sperava e a quanto ripetutamente affermato durante la campagna elettorale.

Personalmente lo intesi nell'ultimo discorso al Dante-Stadion dire: « le elezioni di domani daranno il potere al nostro partito poichè le nostre forze travolgeranno uomini e partiti opposti». Invece tredici milioni di suffragi non rappresentano che un terzo degli elettori tedeschi e quindi siamo lontani da quella maggioranza che Hitler credeva di conquistare.

Si aggiunga che per il partito nazional-socialista hanno votato molti elettori che pur non condividendone il programma economico sociale tuttavia intendevano dare la loro fiducia ad un partito che si è schierato decisamente contro la politica dei governi precedenti e soprattutto contro il mantenimento di una minorità politica cui i trattati di pace e l'erronea politica degli Alleati hanno asservito la Germania in questi ultimi anni. Per lo stesso partito ha ancora votato una notevole parte della borghesia tedesca in quanto spera che l'atteggiamento anti-comunista degli hitleriani venga a rappresentare la più forte barriera contro il bolscevismo che in Germania ha veramente basi profonde e vaste.

Detto questo si può ancora affermare che il massimo sforzo è stato compiuto dai nazional-socialisti e si vede come essi possano ulteriormente allargare le loro forze che già assorbito tutte quelle frazioni politiche che sostanzialmente lavoravano per la destra parlamentare. Poichè la battaglia elettorale ha significato liquidazione dei piccoli partiti e concentrazione in quei partiti più forti ed omogenei. Constatiamo ancora — come vi dissi nel primo affrettato commento — che sostanzialmente i partiti repubblicani nulla hanno perduto della loro efficenza poichè i socialdemocratici hanno perduto tre mandati mentre il Centro e i popolari bavaresi ne hanno conquistato dieci. Non parliamo dei comunisti poichè essi sono fuori e contro la costituzione di Weimar.

L'intellettuale del partito on. Rosemberg ha compreso la debolezza della situazione se nel suo commento di ieri egli afferma la necessità che il razzismo faccia ancora una sterzata a sinistra e vada incontro con maggiore decisione alle masse operaie prospettando loro la riforma della dottrina razzista il contenuto radicale e la possibilità di ulteriori sviluppi nell'interesse delle classi lavoratrici. Sarà questo il nuovo compito del partito: un tentativo di svuotare i partiti di sinistra tendendo sino al comunismo, ma evidentemente la prospettiva di Rosemberg ha poche possibilità di attuazione.

Poichè parliamo di Roshemberg vogliamo dire non solo ingiustificata ma assolutamente infondata l'accusa mossa contro il Centro cattolico di alleanza « coi comunisti ». Chi ha assistito alla campagna elettorale ed all'uguale accanimento i comunisti hanno combattuto contro i cattolici in ogni parte della Germania e i conflitti tra le due parti non si verificati lo si deve al senso di disciplina e di equilibrio che i dirigenti del Centro hanno imposto alle loro schiere durante tutta la campagna elettorale. Comunque queste polemiche ed accuse non hanno alcuna importanza nei riflessi delle elezioni politiche e sono indifferenti quando — come nel nostro caso si sa — che tutto il programma del Centro cattolico è un blocco monolitico contro la penetrazione del bolscevismo in Germania. Si può invece affermare che i socialisti al Nord hanno usufruito in concreto appoggio dei protestanti che hanno approfittato dell'occasione per sferrare una violenta campagna contro i cattolici tedeschi.

Quali adunque saranno gli sbocchi della situazione? Ne sapremo qualche cosa di concreto verso la fine del mese. Per il momento possiamo senz'altro prevedere che qualsiasi sviluppo sarà mantenuto in sede costituzionale. La logica delle cose dovrebbe portare senz'altro gli hitleriani al Governo, ma non nel senso desiderato da Von Papen e cioè con appoggio indiretto al suo governo. In questo senso la stampa hitleriana ha perfettamente ragione: il partito dispone di oltre un terzo dei mandati ed ha diritto di formare un proprio governo ciò che sarà possibile se la collaborazione positiva o negativa da parte del Centro e della destra si potrà effettuare.

L'on. Brüning ha dichiarato ieri che è dovere di tutti in questo momento di « normalizzare la situazione » ciò che significa risolvere in senso parlamentare la crisi politica e siccome non è possibile costituire il ministero tra il Centro e le destre è evidente che la situazione deve sboccare in un governo di destra. In questo caso il Centro o vi collaborerà partecipando al Governo oppure, ciò che è più verosimile, con un atteggiamento di tolleranza, il Centro appoggerà il Governo, ogni qualvolta sarà necessario per evitare crisi politiche.

Il gioco di Von Papen quindi non dovrebbe più riuscire anche se egli ricorresse ad un provvedimento che i giornali segnalano, cioè allo scioglimento del partito comunista. Il Cancelliere penserebbe in questo modo di averne la riconoscenza dei nazional-socialisti e di potersi con ciò mantenere al Governo. Il provvedimento sarebbe sconsigliabile per due motivi: lo scioglimento di forza del partito comunista provocherebbe nelle masse operaie una reazione molto pericolosa rafforzandone la compagine e che poi potrebbe maturarsi in avventure rivoluzionarie e sanguinose. Nè gioverebbe a Von Papen poichè Hitler ha dichiarato che andando al potere il partito esige tutta ed intera la responsabilità della politica tedesca. Se il capo è mediocre, la grandezza del movimento hitleriano non può essere disconosciuta da nessuno, ed è questo partito che ha il diritto di governare in Germania.

Questa è presso a poco la attuale situazione politica, mentre in verità l'ordine e la tranquillità — non come a Varsavia dello storico ricordo — regnano in Germania. E ritorniamo in Italia col buon ricordo del soggiorno in questa simpatica e bella città di Monaco.

BORTOLO GALLETTO

Trattative a Monaco coi nazional-socialisti

Verso un conflitto?

LONDRA, 5

In una intervista accordata a Monaco al corrispondente del *News Chronicle*, Adolfo Hitler, richiesto del suo proposito di ratificare o no l'accordo di Losanna, ha risposto:

« Mai! Se assumerò il potere, l'accordo di Losanna non sarà certamente ratificato ».

Il capo delle Camicie Brune ha poi detto che essendo alla vigilia di realizzare il programma integrale del suo partito, non contempla nessuna alleanza coi partiti del Centro.

Circa gli aumentati suffragi comunisti nelle elezioni di domenica, Hitler ha detto di aspettare sei settimane e poi si vedrà che cosa succederà.

Proseguendo ha dichiarato che un conflitto è inevitabile e tutto è stato ormai predisposto nella eventualità che le Camicie brune assumano il potere con la forza. Arrivati al potere i social-nazionali riconosceranno i debiti commerciali, ma chiederanno una revisione dell'esorbitante tasso di interesse. Essi negozieranno per una riduzione di tutti i servizi dei debiti esteri. Una riduzione del tasso di interesse è inevitabile.

Si apprende d'altra parte che von Papen ha delegato a Monaco di dove Hitler dirige la nuova azione, il conte Avensleben suo amico personale. Certo i negoziati saranno irti di difficoltà, perchè, a quanto assicurano i giornali di sinistra, vaste e gravi sono le condizioni che pone il partito con cui il Governo al potere è costretto a scendere a patti. Non priva di consistenza è poi la voce che attribuisce al Cancelliere l'intenzione di avvicinarsi al Centro cattolico, non appena sarà realizzato l'accordo con Hitler, per gettare fra questi e Brüning il ponte della conciliazione.

Le condoglianze di S. E. Mussolini per la morte di mons. Seipel

VIENNA, 5 pom.

Al Governo austriaco sono pervenuti numerosi dispacci di condoglianze per la morte di mons. Seipel e fra l'altro i giornali riproducono quello inviato dal Capo del Governo italiano S. E. Mussolini al Cancelliere Dollfuss del seguente tenore:

« Vi prego di esprimere al Governo della Repubblica i sentimenti di cordoglio del Regio Governo per la scomparsa di monsignor Seipel, che avevo avuto occasione di conoscere e apprezzare, e di gradire l'assicurazione della mia personale partecipazione al lutto ».

Il ministro d'Italia Auriti a sua volta ha espresso le proprie condoglianze al Governo federale dicendo fra l'altro: « La morte dell'ex-Cancelliere monsignor Seipel ha privato l'Austria di uno dei suoi più grandi uomini di Stato, l'Italia e il Governo fascista d'un sincero amico ».

Il municipio socialista di Vienna nega la proiezione d'un film del fascismo

VIENNA, 5 pom.

La Società « Efko » proponendosi di proiettare il film « Otto anni di fascismo » e avendo chiesto al competente ufficio municipale il necessario permesso, ha avuto una risposta negativa. Va notato che il Municipio di Vienna è socialista.

La notizia ha suscitato larghi commenti.

La Società « Efko » ha presentato ora ricorso contro il divieto del Municipio all'autorità provinciale.

La Cancelleria federale a sua volta si è occupata della faccenda.

Il benvenuto di Londra a S. E. Grandi

LONDRA, 5

Il *Daily Telegraph* dedica all'arrivo dell'Ambasciatore Grandi un cordiale articolo di fondo. L'On. Grandi dice *Daily Telegraph* giunto a Londra per assumere la carica di Ambasciatore d'Italia troverà in Inghilterra un caloroso benvenuto. Più ancora di coloro che lo hanno preceduto l'on. Grandi, che ha soli 37 anni, rappresenta la nuova Italia di Mussolini. Fino a pochi anni addietro continua il giornale gli inviati diplomatici dell'Italia all'estero, erano quasi sempre diplomatici che non prevenivano dalla rivoluzione fascista.

Ora l'On. Mussolini ha affidato varie importanti Ambasciate ad eminenti membri del Partito fascista. Uno di questi è l'on. Frandi che ha passato tutta la sua vita politica nei ranghi del Fascismo e che ha lunga esperienza nella sua qualità di Luogotenente del Capo del Governo alla Direzione della politica estera Italiana. Per il popolo inglese e anzi per i popoli di tutto il mondo Grandi non ha bisogno di presentazioni perchè si è già acquistato un prestigio internazionale. Egli è un uomo di Stato che unisce alla simpatia personale e alla perizia diplomatica la franca fermezza della decisione. Taluni hanno detto che Grandi compie la funzione di un guanto di velluto che trasmette senza far male, ma però senza indebolirla, la stretta ferrea del Duce. Noi possiamo ritenerci specialmente fortunati per il fatto che l'on. Grandi, durante gli anni laboriosi della sua opera di Ministro degli Esteri, ha trovato tempo di apprendere perfettamente la lingua inglese. Non vi sono al mondo molti posti diplomatici che più della carica di Ambasciatore d'Italia a Londra, offrano possibilità di rendere servizi alla umanità.

(*Stefani*).

LE GRANDI MANOVRE NEL MEDITERRANEO

Cento navi in azione al primo odierno "segnale di guerra,,

NAPOLI, 5 pom.

Col piroscafo «Stella d'Italia», battente bandiera di nave da guerra, sono partiti ieri sera alle ore 23 per assistere alle grandi manovre nel Mediterraneo i rappresentanti del Senato, della Camera dei Deputati, delle alte cariche dello Stato, dell'Esercito e della stampa. S. E. Federzoni, Presidente del Senato, appena giunto a bordo è stato ossequiato dall'Ammiraglio Cantù.

Le cento navi destinate a prender parte alle manovre nel Mediterraneo sono pronte ad entrare in azione, appena il segnale d'inizio delle ostilità sarà diramato dall'incrociatore «Zara».

Mai prima d'ora le acque del Mare Nostro avevano raccolto, per una esercitazione, un numero così imponente di unità di ogni tipo, fornite di tutto quel che costituisce la perfetta efficienza bellica di una nave.

La costa designata per le operazioni è tutta fremiti di entusiastica attesa.

Vigilia ultima

Il segnale dell'inizio delle ostilità verrà dato domani, 6 agosto. E' noto, ormai, l'interessantissimo tema assegnato a questa esercitazione, che dall'ufficio dello Stato Maggiore della Marina viene designata con la sigla «E. N. 8». Esso riguarda un problema fondamentale di cui il conflitto mondiale dimostrò tutta l'importanza, in tutti i mari, ma specialmente nel Mediterraneo: quello delle comunicazioni fra le Colonie e la metropoli.

Le attuali manovre hanno lo scopo di sperimentare il sistema di protezione dei convogli e il servizio delle comunicazioni fra la Libia e i porti metropolitani in caso di conflitto. Le condizioni geografiche e strategiche prestabilite e la distribuzione delle forze assegnate ai due partiti contrapposti appaiono tali da fare sì che le esercitazioni riescano profittevoli al massimo grado, e permettano di provare i mezzi per la correlazione aeronavale, di svolgere esercitazioni di difesa costiera e di esaminare l'allenamento delle due squadre.

Il Partito Nazionale dispone della costa pugliese, da Santa Maria di Leuca a Viesti nel Gargano, delle coste occidentali della Sicilia, a ponente del meridiano 13-25 E., nonchè delle isole Egadi, dell'isolotto di Saseno. Anche gli appartiene la base aerea di Augusta. Al Partito B sono, invece, assegnate le coste della Tripolitania e della Cirenaica e quelle del Golfo di Taranto, da Capo Colonna a Santa Maria di Leuca. Le coste sicule a levante del meridiano 13-15 non potranno essere prese in considerazione per azioni offensive del mare o dell'aria, nè servire come punto di appoggio alle unità ai fini delle manovre.

Un'eccezione è fatta per l'uso delle stazioni radiotelegrafiche esistenti in tale zona. La costa calabrese tra Capo Colonna e lo stretto di Messina, e le isole di Pantelleria Linosa e Lampedusa si considerano come non esistenti. Sono invece supposte l'esistenza di un'isola neutrale a sud-est della Sicilia e quella di una costa, «appartenente a una Nazione neutrale, benevola verso il Partito B», che si distende da Corfù lungo il 20.o meridiano E., fino al 34.o parallelo N.

La carta di manovra

Insomma, ai fini delle manovre, la carta geografica del vasto tratto di Mediterraneo ove le esercitazioni si svolgeranno, appare notevolmente trasformata da dati fittizi: non per un semplice gioco destinato ad aumentare le difficoltà, ma nell'intento di dare alle esercitazioni il quadro meglio rispondente ai loro scopi.

Le forze navali e aeree del Partito B. devono provvedere a proteggere dagli attacchi delle forze del Partito Nazionale i convogli che dai porti libici tenteranno di raggiungere il Golfo di Taranto. Le piazze e le basi dei due partiti resteranno in stato di difesa, in previsione di attacchi sul litorale: le difese fisse e mobili delle località assegnate ai partiti parteciperanno all'azione; i più nuovi ritrovati della tecnica bellica verranno impiegati.

La vastità del teatro d'azione, il numero e la varietà di tipo delle navi da superficie, la parte riservata ai sommergibili e alle squadriglie aeree, l'uso di mezzi tecnici perfezionatissimi, il vivace interesse del tema proposto: tutto contribuisce a dare alle attuali manovre un carattere appassionante.

Nello svolgimento delle manovre apparirà l'enorme importanza degli esercizi di correlazione tra mezzi navali e aerei. La collaborazione delle due armi, Marina e Aviazione, costituisce un capitale elemento di studio.

Alle manovre partecipano ben 23 squadriglie appartenenti all'Armata aerea e all'Aviazione della Marina, le quali ora aspettano, nelle sedi di dislocazione iniziale, l'ordine di condurre le esplorazioni, cercando di non farsi avvistare dalle basi avversarie. Intanto i sommergibili raggiungeranno le posizioni di agguato loro assegnate. A breve intervallo dalla fine delle manovre, lo svolgimento delle operazioni verrà esaminato e illustrato dagli ammiragli e ufficiali superiori che avranno seguito le esercitazioni con la qualifica di «giudici navali».

Troppo sottile è la scienza della valutazione degli elementi di una manovra navale perchè tutti noi si possa comprendere quello che una simile disamina ha di prezioso e di attraente. Ma qualche cosa è in programma che saprà dare anche a noi il senso del grado di efficienza della nostra flotta: e sarà la grandiosa rivista navale che raccoglierà nelle acque di Taranto tutte le unità che avranno preso parte alle manovre.

Colloqui di Grandi con Mac Donald e Simon

LONDRA, 5

Ieri mattina l'ambasciatore d'Italia S. E. Grandi si è recato al Foreign Office per consegnare al ministro degli esteri sir John Simon copia delle lettere credenziali che presenterà martedì 9 corrente a S. M. Re Giorgio V. Questa formalità protocollare ha offerto a Sir John Simon e all'ambasciatore Grandi l'occasione per un lungo e cordiale colloquio che si è protratto per circa un'ora. Domani a mezzogiorno S. E. Grandi visiterà nella sua residenza di Donning Street il primo ministro MacDonald che è ritornato ieri a Londra dalla sua villeggiatura scozzese.

Il Senato irlandese per la ripresa dei rapporti con Londra

DUBLINO, 5 pom.

I rapporti con Londra, come si prevedeva nella giornata di ieri, saranno ripresi.

Al Senato, il capo degli agrari, Couniham ha presentato una mozione per la ripresa dei negoziati con l'Inghilterra, mozione che è passata con 17 voti contro 12. Il senatore Comiham prevede un completo disastro. « Il popolo dello Stato Libero — ha detto — crede di potersi salvare, ma è un'illusione: se si continuerà nella politica d'oggi, la struttura economica dello Stato sarà scossa fin nelle fondamenta, e si risolverà in una rivoluzione ».

La discussione è continuata vivace, a lungo; ed è terminata con la risposta del ministro delle Poste Connolly, a nome del Governo, il quale ha ripetuto le già note idee di De Valera. Ha aggiunto una frase sulla cui portata non è possibile fare anticipazioni. « Quali che siano le speranze del signor Mac Donald — ha esclamato — di una cancellazione dei debiti inglesi verso l'America, posso affermare che non saranno mai prese in considerazione finchè non sarà sistemata la questione con l'Irlanda ».

Il Senato alla fine ha approvato la mozione di Couniham.

Il gen. Mah non è stato ucciso

NANCHINO, 5

Un comunicato governativo emesso ieri annunzia che il generale Mah contrariamente alle notizie diffuse nei giorni scorsi non è affatto rimasto ucciso in combattimento ma gode anzi perfetta salute e trovasi presentemente presso l'armata di cui ha il comando.

La liberazione d'un missionario prigioniero dei banditi cinesi

TCHIEN-TAO, 5

Il parroco tedesco della chiesa cattolica di Peifang Tze, nel distretto di Onang Tchin Hsien, che era stato rapito dai bandii il 30 luglio, è stato liberato martedì mattina dalle forze di polizia giapponesi, che sono riuscite ad accerchiare i banditi. Il missionario è in buono stato di salute.

LA TENSIONE TRA BOLIVIA E PARAGUAY

Le cause originarie del conflitto

Anche La Paz accetta la mediazione

LONDRA, 5 pom.

La Legazione di Bolivia comunica la nota seguente:

« Il Governo boliviano ha deciso, in ragione del fallimento della ultima Conferenza in cui tutti gli sforzi furono fatti per regolare con l'arbitrato le rivendicazioni presentate dal Paraguay al riguardo del Gran Chaco, che una soluzione deve aversi. La Bolivia ha intenzione di sostenere con tutti i mezzi che le sembreranno necessari i diritti che possiede sul fiume Paraguay, diritti che le furono riconosciuti dalla carta della Corona spagnola fino dal 1563.

La Paz per una soluzione definitiva

La nota, dopo avere richiamato i diversi incidenti fra la Bolivia e il Paraguay insiste sul fatto che durante la Conferenza di Washington il 14 luglio scorso i delegati del Paraguay furono subitamente richiamati e durante le 24 ore che seguirono un distaccamento di 500 soldati paraguayani ha attaccato il nuovo porto di Vera Cruz che venne distrutto. Il Governo boliviano ritiene che qualunque cosa si possa dire riguardo alla legalità del fatto che la Bolivia si è stabilita nel forte di Santa Cruz, la Conferenza che siedeva a Washington ha procurato ampiamente gli elementi necessari per chiarire la questione. Nel momento in cui il Paraguay, invece di impiegare mezzi pacifici ha preferito ricorrere ad un'aggressione contro i diritti territoriali della Bolivia, il governo di La Paz desidera insistere sul fatto che le misure che fu obbligato ad adottare e che esso potrà prendere in seguito sono conseguenza diretta degli attacchi deliberati e non provocati fatti dal Governo paraguayano il 15 luglio scorso.

Nei circoli ufficiali boliviani si considera con vivo interesse l'atteggiamento assunto dai Governi inglese, italiano e francese per un eventuale intervento amichevole tra i due Stati in dissidio.

Interessante è sapere che tra le cause del conflitto ve ne sono alcune rimaste finora nell'ombra. Si tratterebbe cioè di contestate concessioni petrolifere. La Bolivia vorrebbe costruire una tubatura che, partendo da Santa Cruz, raggiungerebbe l'Argentina, il cui costo ascenderebbe a circa un miliardo di lire: questa linea pur passando dal Cile avrebbe una servitù in territorio paraguayano. Si crede perciò che il Governo di La Paz voglia assolutamente ottenere una concessione necessaria per la costruzione della tubatura. La questione del Gran Chaco avrebbe dunque un'importanza limitata. Si sa inoltre che il Governo boliviano non vuole più essere costretto a tenere continuamente delle costosissime guarnigioni nel Chaco e che perciò desidera giungere a una soluzione definitiva.

Giunge notizia da La Paz che il Governo boliviano accetterà la proposta dei paesi neutri di sospendere le ostilità contro il Paraguay, ma vuole mantenere le posizioni occupate.

La stampa boliviana critica la nota dei paesi neutri perchè, essa dice, la sua accettazione equivarrebbe ad un abbandono dei diritti di sovranità della Bolivia.

La voce del cannone nel Gran Chaco

Giunge invece notizia da Assuncion che la nota dei neutri è stata calorosamente accolta nei circoli politici del Paraguay.

Frattanto la mobilitazione prosegue.

I cablogrammi che giungono dai centri di informazione sud americani segnalano che l'eccitazione degli animi contro la Bolivia continua a mantenersi altissima in tutto il Paraguay, e che tutti i cittadini, dai vecchi pensionati ai ragazzi dei licei, hanno risposto all'ordine di mobilitazione. Il rosso, il bianco e l'azzurro della bandiera nazionale sventolano su tutti gli edifici e le strade sono gremite fino a tarda notte da una grande folla che attende notizie sugli sviluppi della situazione. Anche le donne continuano a chiedere di venire arruolate.

Nelle provincie settentrionali, in prossimità del confine boliviano, gli allevatori e i piantatori paraguayani hanno iniziato anche la mobilitazione degli uomini addetti alle loro fattorie per cooperare eventualmente alle operazioni dell' Esercito mobilitato. Scene di violenza vengono segnalate da vari centri dell'interno, dove la popolazione, eccitata ha appiccato il fuoco alle case di cittadini boliviani colà residenti tentando di invadere botteghe e fattorie appartenenti a elementi sospetti.

Un cablogramma giunto all'ultima ora da Buenos Aures informa che un violento bombardamento di artiglieria è incominciato nel settore del Gran Chaco, lungo il fiume Pilcomayo.

La via all'accordo è aperta

GINEVRA, 5 pom.

Il Presidente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni, ha ricevuto dai rappresentanti della Bolivia e del Paraguay due telegrammi nei quali si conviene per una soluzione od arbitrato della vertenza in corso.

In considerazione di queste circostanze il Presidente del Consiglio ginevrino ha dato rispettivamente alle due parti interessate, comunicazione dei due telegrammi, facendo loro rilevare che, date le dichiarazioni di ciascuna delle parti, ritiene che sia ormai aperta la via a un accordo sul metodo di regolamento della controversia che permetta di osservare la stipulazione del Patto della Lega.

La mediazione accettata a La Paz

LA PAZ, 5 pom.

La Bolivia ha accettato sotto certe condizioni la mediazione delle potenze.

I reduci di Washington erano sobillati da agitatori rossi

WASHINGTON, 5

Il ministro della guerra ha fatto delle interessanti dichiarazioni per giustificare e difendere l'azione rigorosa del governo per l'espulsione dalla capitale dei numerosi sedicenti veterani i quali come è noto si erano accampati nei quartieri periferici di Washington con l'intento di esercitare una pressione sul Parlamento ed il governo per la liquidazione anticipata ed integrale delle polizze degli ex combattenti.

Il ministro ha dichiarato che oltre due terzi dei marciatori non erano affatto reduci di guerra ma gente che si era unita ai veterani con lo scopo evidente di pescare nel torbido e provocare disordini. Dei rimanenti autentici reduci di guerra un quarto riceveva già assegni governativi. Il ministro ha soggiunto che i gruppi di reduci e sedicenti tali i quali vennero in conflitto con la forza pubblica erano sotto il controllo e l'istigazione di agitatori rossi come del resto è stato riconosciuto anche dai capi della manifestazione.

Conflitti fra minatori in un bacino minerario

INDIANOPOLIS, 5

Reparti di milizia nazionale della forza complessiva di circa mille uomini sono partiti alla volta di una miniera di carbone presso Terre Aute dove circa mille minatori armati si sono trincerati per impedire ad un centinaio di operai non iscritti ai sindacati di entrare nelle gallerie per lavorare.

Sono già avvenuti disordini e si deplorano alcuni morti e sette feriti. Presso la miniera trasformata in una specie di fortezza, è avvenuta una vera battaglia nella quale sono stati adoperati fucili e perfino mitragliatrici.

S. E. Suvich si dimette del Consiglio finanziario della S. d. N.

GINEVRA, 5 pom.

L'on. Fulvio Suvich, chiamato dal Capo del Governo S. E. Mussolini al posto di sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, ha dato le sue dimissioni da presidente e da membro del Consiglio finanziario della Società delle Nazioni. La notizia di queste dimissioni è stata comunicata ieri ai membri del Consiglio.

Interpellanza alla Scupcina sui fatti di Croazia

VIENNA, 5 pom.

L'ex-ministro Nikic, uscito a suo tempo dal partito governativo con altri quattro deputati ha rivolto al Presidente del Consiglio una interpellanza sui fatti avvenuti in Croazia il 20 dello scorso giugno.

L'interpellante chiede al Governo se esso giustifica questo procedimento delle autorità, tanto più che i membri del Gabinetto considerano Stefano Radic come un rappresentante della idea jugoslava. Inoltre domanda se il Governo intenda punire gli organi di polizia responsabili degli eccessi suaccennati.

L'interpellanza ha suscitato molta impressione negli ambienti politici, tanto più che per l'8 agosto, ricorrendo l'anniversario della morte di Stefano Radic, si vanno preparando in tutta la Croazia grandi commemorazioni e dato lo stato d'animo della popolazione, si temono nuovi conflitti qualora le autorità di polizia non ricevessero opportune istruzioni dal Governo.

Le tariffe preferenziali fra Canadà e Gran Brettagna

OTTAWA, 5 pom.

Il Canadà, a quanto si afferma, offrirebbe alla Gran Brettagna tariffe preferenziali su un grande numero di prodotti inglesi in cambio di eguale trattamento per parte dei prodotti canadesi, ciò che importerebbe un aumento dei prodotti che entreranno in franchigia ed una maggiore differenza tra i dazi che colpiscono le merci britanniche e quelli che colpiscono le merci straniere. Le tariffe preferenziali, offerte alla Gran Brettagna si aggirano su un aumento probabile per le importazioni dal Canadà, calcolato tra i 150 ed i 200 milioni di dollari.

La convenzione economica tra Belgio Olanda e Lussemburgo

L'AJA 5 pom.

E' stato pubblicato il testo della convenzione economica firmata recentemente fra il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Essa ha la durata di 5 anni e dà alle parti contraenti dei vantaggi doganali così rilevanti che si può considerare come un passo verso una prossima unione doganale. La clausola più interessante del trattato è l'ottava secondo la quale qualunque altro stato può aderire a quest'accordo tripartito purchè accetti le stesse condizioni.

Industriali prudenti e benemeriti

Malgrado le innegabili difficoltà della crisi vi sono imprenditori, industriali che tirano avanti discretamente, che lavorano, che fanno buoni affari. Come avviene questo fenomeno? A quali norme di condotta ubbidiscono questi industriali? Su che cosa contano per la loro riuscita e per far camminare i propri stabilimenti?

Essi prima di tutto sanno che devono fare i conti colla crisi e colle sue difficoltà, tengono gli occhi aperti ma di crisi parlano il meno possibile; badano sopratutto ad operare con prudenza ed intelligenza. E' certo che, a forza di parlare di crisi, questa può parere più grave di quello che in realtà sia, paralizzare gli sforzi, diventare quasi un incentivo a far meno di ciò che si farebbe. E' un fenomeno comune di psicologia collettiva, chè un male si ingrossa nella immaginazione quanto più se ne discorre. Tutti parlano di cose che vanno male, di gente che non paga, di mercati in cui è però difficile penetrare, di affari che vanno a rotoli, di grosse case che falliscono; pensate che effetto faccia ciò su chi è già portato a vedere le cose più grosse di quello che sono, ad ingrandirle a sè medesimo. Dal persuadersi che le cose sono male avviate al pensare che nulla vi sia a fare, che il meglio sia il lasciare andare l'acqua per la sua china, che non saranno gli sforzi di un povero omiciattolo a cambiare il corso agli affari, il passo è breve. Ed ecco come avviene che alcuni siano vittima di sè medesimi, della propria immaginazione e che non abbiano quella tenacia, quella combattività che sarebbe necessaria.

Fortunatamente vi sono i combattivi, gli uomini d'affari dallo spirito calmo e prudente: i loro affari vanno discretamente, essi guadagnano e gli altri dicono che sono i pochi fortunati: in realtà godono il frutto di una condotta sapiente, del sapersi regolare bene, del fare le cose con calma e prudenza.

Sono per lo più modesti industriali che hanno ereditato stabilimenti tirati su dai loro padri con grande sacrifizio; hanno avuto una buona scuola di onestà, di sacrifizio, di tenacia; hanno fatto qualche viaggio all'estero, imparando a conoscere uomini e mercati, frequentando le fiere più rinomate come Lipsia e Lione; di questi viaggi e di queste conoscenze hanno fatto tesoro: si sono formati una buona clientela.

Nei tempi dell'inflazione in cui altri ha perduto la testa, si è messo a spendere ed a scialare, ad ingrandire i proprii stabilimenti, questi industriali non hanno fatto più dell'ordinario, hanno cercato di rinnovare poco a poco il proprio macchinario, hanno esteso le loro conoscenze, aumentato la loro clientela ma non si sono abbandonati a calcoli fantastici, a sogni, a fare piani mirabolanti. Hanno comprato e comprano la materia prima, pagano regolarmente, fabbricano, producono, collocano i loro prodotti, riscuotono, talora perdono, ma in complesso i loro clienti tengono fede ai loro impegni, pagano, così al fine del semestre, al fine dell'anno questi industriali possono contare qualche guadagno. Non sono più i tempi in cui il margine del guadagno era largo; oggi si lavora per il centesimo di profitto, si cammina sul filo del rasoio, ma lo stabilimento sta su, gli affari corrono, il circolante basta a quel che c'è da fare senza che ci sia bisogno di ricorrere alla banca.

Dove sono questi industriali? Ce n'è un po' da per tutto; nel Biellese nel Bustese ed altrove. Non fanno chiasso, non amano far parlare di sè, lavorano nel silenzio, procurano lavoro a centinaia di operai, non si sono dati mai alle speculazioni, sono produttori benemeriti del paese dinanzi ai quali c'è da fare tanto di cappello. Essi offrono un esempio insigne, una prova mirabile: che anche oggi, malgrado tutto, si può ancora lavorare ed anche guadagnare e tenere in vita le proprie aziende.

A. CANTONO

Le accoglienze di Rabat al Colombo e al Vespucci

RABAT, 5

L'ammiraglio Bernotti comandante delle navi scuola italiane *Colombo* e *Vespucci* si è recato alla residenza generale dove è stato ricevuto dal delegato della residenza stessa Urbain Blanca che gli ha porto il benvenuto e gli ha offerto un vino d'onore. L'ammiraglio ha ringraziato per le cordiali accoglienze ricevute. (*Stefani*).

Chi è il mio prossimo?

(Il buon Samaritano)

secondo Luca X 23-37

Ed ecco, in quella alzarsi un dottore della Legge e dirgli, per metterlo alla prova: «Maestro, che cosa devo fare per ottenere la vita eterna?» Gesù gli rispose: «Cosa sta scritto nella Legge? cosa vi leggi?». L'altro replicò: «Ama il Signore Dio tuo, con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze e con tutta l'intelligenza, e il prossimo tuo come te stesso». Gesù gli rispose: «Hai risposto benissimo; fa questo e vivrai». Ma costui, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?».

Gesù prese a dire: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e si imbattè in ladroni, i quali, spogliatolo e feritolo se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Ora a caso scendeva per la stessa strada un Sacerdote: vide quell'uomo e passò oltre. Così pure un Levita, giunto nelle vicinanze, guardò e tirò innanzi. Ma un Samaritano, che era in viaggio, giunse vicino a lui e, vistolo, s'impietosì, gli si accostò, ne fasciò le piaghe, versandovi sopra olio e vino; e, collocatolo sulla propria cavalcatura, lo condusse all'albergo e si prese cura di lui. Il giorno dopo, tratti fuori due denari, li diede all'oste e gli disse: «Prenditi cura di lui, e quanto spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti pare sia stato prossimo per colui che s'imbattè nei ladroni?». E quello rispose: «Colui che gli usò misericordia». E Gesù gli disse: «Va, e fa tu pure lo stesso».

* * *

Il fine principale di questa parabola commovente è di mostrare con chiarezza che cosa sia «il prossimo» che la legge divina comanda di amare; e in che modo praticamente si debba osservare tale precetto.

Senza molti ragionamenti, Gesù ci mette avanti persone e fatti, e lascia che il dottore stesso, e noi con lui, ne caviamo le conclusioni.

Appare adunque:

1. *che* ogni uomo *è nostro prossimo;*

2. *che in modo particolare deve riguardarsi nostro prossimo* chi soffre;

3. *che, viste le cose soprannaturalmente*, il nostro prossimo è lo stesso Dio, *il quale ha voluto esserci rappresentato dai nostri fratelli.*

I.

Il nostro prossimo è ogni uomo.

«Prossimo» *significa* «vicino». *Ma chi ci è più vicino, almeno moralmente parlando, di chi ha la stessa natura, lo stesso sangue nelle vene; di chi è nostro fratello, per aver un padre comune, Adamo; di chi appartiene alla stessa società, alla stessa stirpe, alla stessa famiglia?*

Eppure non sentirono questa prossimità nè il sacerdote ebreo, figlio di Aronne; nè il figlio di Levi, inserviente nel Tempio.

Essi videro quell'uomo abbandonato sulla strada, lo guardarono, ma lo trattarono non come prossimo, ma come un estraneo del tutto.

Per loro valeva assai più quello affare o quel diporto per cui viaggiavano; quel po' di tempo che, tirando innanzi, risparmiavano; e il liberarsi da ciò che era un incomodo e un fastidio.

Perciò scansarono tutto ciò che è natural dovere e anche bisogno di amicizia: l'aiuto, l'assistenza, il conforto, ecc.

Questa è una conseguenza del peccato originale che ha ottenebrata la retta ragione, e che l'amore spontaneo fra i fratelli ha cambiato in indifferenza e anche in odio: Caio non uccise Abele? Non si dice anche ora: «Homo homini lupus»?

Occorre rimediare con la virtù.

Ma tale virtù oramai non aveva più forza in quel popolo ebreo già indurito, e massime in chi officialmente e orgogliosamente lo rappresentava, come i sacerdoti, gli Scribi e i Farisei. Già era vicina la loro distruzione, come era vicina la distruzione del loro Tempio e della loro città.

Quella virtù invece era in uno di quei poveri Samaritani disprezzati dai Giudei come scismatici.

II.

E' nostro prossimo specialmente chi soffre.

Con gli altri uomini abbiamo questa comune triste eredità: il dolore! In questo sopraggiunto dobbiamo cercare di darci la mano e sollevarci a vicenda noi abitatori di questa valle di lacrime.

E' nelle sventure, negli abbandoni, nelle malattie, nella povertà, nelle tribolazioni di ogni genere, nelle persecuzioni, che sentiamo il bisogno di un amico, che specialmente allora diventa un tesoro.

Il povero ferito sulla via di Gerico, spogliato di tutto e semivivo, lasciò predar il cuore del sacerdote e del levita. Essi insegnavano la lettera della Legge, ma non ne capivano lo spirito.

Il Samaritano invece vide con gli occhi del cuore, e vide bene; poi secondo che aveva veduto, fece, si fermò, non dolendosi del tempo che sottraeva al suo traffico; osservò l'infelice e si lasciò muovere a compassione; lo medicò e fasciò come meglio seppe (il suo ricordo vivente tuttora ha fatto sorgere «la scuola Samaritana» presso di noi); lo caricò sul suo giumento, non rincrescendogli di dover seguitare la strada a piedi; lo depose al primo albergo per non farlo penare più del bisogno; prese sopra di sè le spese della cura presenti e future.

Egli pensava certamente: Se la sventura fosse toccata a me, non avrei desiderato che altri mi trattasse così? «Ama il prossimo, come te stesso».

E' la caratteristica del vero amor del prossimo: dare tutto il necessario, e più ancora.

Alcuni credono disobbligarsi per aver dato un po' di denaro. Quando se ne ha, che sacrificio è questo? Diventa sacrificio il dar la propria opera, il proprio tempo, le proprie comodità, il proprio riposo, la propria intelligenza; il dividere il proprio pane scarso, e quando occorra, dare anche la salute e la vita; Gesù si riferiva a ciò quando diceva: «Non c'è maggior amore che dare anche la vita per quelli che si amano».

III.

Il nostro prossimo è Dio stesso.

Il Samaritano si lasciò guidare dal retto amore naturale; e Gesù disse al dottore: «Fa' altrettanto». Non sarebbe stato capace di fare di più.

Ma dopo che il Salvatore ha perfezionato il concetto dell'amore verso il prossimo, elevandolo dalla sfera di natura alla sfera soprannaturale, si può ben dire che il prossimo (veduto da quell'altezza con ispirito di fede) è Dio stesso, rappresentato nel nostro simile; è Gesù stesso bisognoso e sofferente, che rivive nell'uomo bisognoso e sofferente.

A questo si voleva alludere quando fu detto: «Se non amate i vostri fratelli che vedete, come amerete Iddio che non vedete?».

Questo pure significava la parola di Gesù: «Ho un secondo comandamento che è un tutt'uno col primo».

La legge nuova non dice solo: «Ama il prossimo come te stesso», ma aggiunge anche: «per amor d'Dio».

Ecco perchè Gesù continua: «Quello che avrete fatto ad uno di questi piccoli, lo avrete fatto a me»; «nel giorno del giudizio vi dirò: Avevo fame e mi avete dato da mangiare, ero ignudo e mi avete vestito» perchè lo sfamare il povero e il vestire un ignudo per amor mio, è lo stesso che sfamare e vestire me.

E soltanto così si può spiegare il precetto: «Fate bene anche a quelli che vi fanno del male, pregate per quelli che vi perseguitano, amate chi vi odia».

Anzi Gesù aggiungeva: «Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi», cioè: amate il prossimo così perfettamente come sa amare un Dio umanato.

Di fatti, se il prossimo ci rappresenta Dio; ma Dio deve amarsi da Dio.

UN VESCOVO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

Padre Zambarella, Preposito generale dei Chierici regolari somaschi;

S. E. Bewley, Ministro di Irlanda;

Mons. Sette, addetto alla Nunziatura Apostolica d'Ungheria;

Mons. Lijardz, Vicario Generale di San Paolo di Chartres.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano il Rev. Marino Prini, Parroco di Indianopoli, che ha presentato un numero unico pubblicato in occasione del ventesimo anniversario di un periodico religioso politico da lui fondato e diretto. Il Rev. Prini, italiano, è da 23 anni Parroco di Indianopoli, ove ha costruito una Chiesa.

Notificazione del Vicario di S. Santità per il decoro del culto

Il Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani Vicario generale di Sua Santità con recente notificazione richiama l'attenzione dei sacerdoti e di tutti i fedeli sulle importanti disposizioni che furono già emanate dal vicariato di Roma circa il rispetto ai sacri templi. Tali disposizioni vengono dall'Em.mo cardinale riconfermate ordinandone la più esatta osservanza.

1.o) La Casa di Dio è luogo di preghiera. I fedeli vi si rechino con grande fede e rispetto.

2.o) Entrando in Chiesa il primo atto sarà di adorazione a Gesù Sacramentato pregando davanti al suo Altare. Tutti gli altri atti di culto e di preghiera ai Santi debbono essere subordinati alla adorazione eucaristica. Passando davanti all'Altare dove è conservata la Santissima Eucaristia ci si genufletta sempre devotamente.

3.o) I fedeli stiano in Chiesa sempre con raccoglimento e devozione: non parlino, nè passeggino, si astengano da quanto contrasta col decoro del tempio, con le norme di igiene e con la buona educazione; prendano parte attiva alla Sacra Liturgia, rispondendo a voce alta e distinta alle preghiere comuni e ai sacri canti.

4.o) Le donne entrino in Chiesa col capo velato o almeno coperto e con abiti modesti. L'immodestia del vestire se arreca ovunque offesa al sentimento cristiano è occasione di scandalo nel Sacro Tempio e profanazione. Il Sacerdote insista sull'osservanza di tali norme e non ammetta alla Santa Comunione le donne immodestamente abbigliate. Il Signore non può accettare le loro preghiere e le loro elemosine. Egli punisce i profanatori del Tempio e sarà severissimo con i genitori i quali non impediscono che le loro figlie seguano mode sconvenienti. Si curi che coloro che intendono visitare le Chiese per ammirarne l'arte o i monumenti facciano ciò nei tempi in cui non si celebrano sacre funzioni e in ogni modo si esiga che i visitatori mantengano sempre contegno modesto, evitando quanto potrebbe turbare la devozione dei fedeli.

Il decreto per il trapasso della Direzione degli Affari di Culto al Ministero degli Interni

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto:

Art. 1.o - Sono trasferite dal Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto al Ministero degli Interni, tutte le attribuzioni attualmente spettanti alla Direzione Generale degli Affari di Culto ed alla Direzione Generale del fondo per il Culto e del fondo di beneficienza e religione nella città di Roma.

Art. 2.o - Con separati provvedimenti sarà effettuato il trasporto dei fondi relativi ai servizi di cui al precedente articolo dal bilancio del Ministero della Giustizia a quello del Ministero dell'Interno e sarà provveduto a quanto altro possa occorrere per il personale e per l'attuazione del presente decreto.

Art. 3.o - La denominazione di Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto è modificato in quella di «Ministero di Grazia e Giustizia».

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Una pastorale dei Vescovi di Quebec, Montreal e Ottawa sulla crisi economica

QUEBEC, 5

I venti Arcivescovi e Vescovi delle provincie ecclesiastiche di Quebec Montreal e Ottawa hanno rivolto al clero e ai fedeli della propria diocesi una lettera pastorale collettiva sul disagio economico del tempo presente. La lettera può dirsi costituisca il commento e l'applicazione dell'Enciclica *Caritate Christi*. Dopo avere esaminate le cause della crisi e indicati i rimedi i Vescovi ordinano speciali preghiere da recitare ogni domenica, digiuni e manifestazioni eucaristiche per la festa di Cristo Re.

La solenne celebrazione annuale al sacello del Grappa

BASSANO DEL GRAPPA, 5

Ieri matt. sul Monte Grappa in occasione dell'annuale pellegrinaggio patriottico sono convenuti il maresciallo d'Italia S. E. Giardino, i generali Baistrocchi, Bassignano, Cei, Coria, Barco, le medaglie d'oro Dorigo e De Carlo, il prefetto di Treviso, il segretario federale di Treviso, il vescovo di Padova, le autorità della provincia di Treviso e della zona.

I giovani fascisti, i combattenti e gli iscritti al G. U. F. della provincia di Treviso prima di recarsi sul Monte Grappa si sono riuniti in una imponentissima adunata. Agli ex combattenti e alle giovani camicie nere ha rivolto un vibrante discorso il segretario federale ing. Castiglioni.

Sul Monte Grappa innanzi alle autorità e a numerosissime rappresentanze, il vescovo di Padova S. E. Agostini, ha celebrata la Messa al Saccello della Madonnina, pronunciando un discorso patriottico. Monsignor Agostini ha successivamente impartita la benedizione ai tumuli nel cimitero monumentale. Hanno commemorato gli eroi caduti in guerra l'avv. Pellizzari ed il sen. Giardino che hanno pronunciato nobilissime parole.

La preparazione del piano dei lavori invernali

ROMA, 5

Si sta svolgendo in questi giorni una tempestiva e fertile preparazione dei lavori che nel prossimo inverno assicureranno pane a masse di operai con una benefica ripercussione su l'economia nazionale.

Secondo le disposizioni del Capo del Governo, entro l'estate deve essere approntato tutto quanto deve essere necessario perchè all'inizio dell'autunno, e via via e seconda della natura dei lavori fino a raggiungere il periodo invernale siano iniziate le opere. S. E. Di Crollalanza ha preparato con molta perizia, coadiuvato dai suoi Capi servizio e da esperti tecnici dell'Amministrazione, il piano strategico: così infatti viene definito negli ambienti della Federazione nazionale fascista imprenditori di opere pubbliche, il lavoro che si sta svolgendo al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il ricorso in Cassazione di un condannato a morte

ROMA, 5

L'8 giugno la Corte d'Assise di Verona condannò alla pena di morte tale Giuseppe Molinari ritenuto colpevole di avere ucciso un certo Eugenio Canzorato per assicurarsi la impunità di un furto precedentemente commesso. Il condannato ricorse in Cassazione. E' stata ora fissata al 14 ottobre la discussione del ricorso.

Le cartelle vincitrici della lotteria pro Unione Ciechi

FIRENZE, 5

Ieri sera ha avuto luogo l'estrazione della lotteria nazionale Pro Unione Italiana Ciechi.

Il primo premio L. 200.000 è stato vinto dalla cartella N. 0.113.236; il secondo premio di L. 100.000 dalla cartella N. 0.933.657; il terzo premio Lire 50.000 dalla cartella N. 0.928.159; il quarto premio L. 20.000 dalla cartella N. 1.191.167; il quinto premio Lire 5.000 dalla cartella N. 0.488.606.

Bimbi italiani in Patria

Dal Belgio

BRUXELLES, 5

Ieri matt. col treno di Chiasso sono partiti per l'Italia dove si recano alle colonie marine 60 bambini italiani figli di operai residenti nel Belgio. Erano a salutare i partenti alla stazione il consigliere dell'ambasciata comm. Celesia di Vegliasco in rappresentanza dell'Ambasciatore, il console Cuneo, il segretario del Fascio, il presidente della locale sezione combattenti, i presidenti dei sodalizi italiani e numerosissimi italiani. Con lo stesso treno sono partiti oltre 100 bambini provenienti dall'Inghilterra.

Dalla Cecoslovacchia

PRAGA, 5

Sono partiti per le colonie alpine e marine 70 balilla e avanguardisti italiani residenti in Cecoslovacchia salutati alla stazione dal segretario del Fascio e dalle famiglie. I bimbi hanno improvvisato una festosa dimostrazione inneggiando alla madre patria. (*Stef.*)

L'AVVENIRE D'ITALIA

1932

Abbonamento annuo L. 52
„ semestrale „ 27
„ trimestrale „ 14
„ sostenitore „ 100
„ per tutte le 17 edizioni „ 700

NELLA LUCE DI UN ESEMPIO

Il testamento di Mons. Carabelli

SIRACUSA, agosto

L'anima di mons. Giacomo Carabelli, Arcivescovo di Siracusa, irradiò l'ultima luce della sua singolare grandezza nella repentina fine e nel testamento.

Di fronte alla morte tutte le finzioni si svelano, tutte le debolezze si manifestano; solo le grandi anime, in cui l'energia morale è maturata su una fede vissuta e fattiva, resistono sicure. In mons. Carabelli, all'annunzio della morte, nessuno sgomento o tristezza — il Vescovo deve morire sereno e forte —; la più grande umiltà nel ripetuto: «*Lasciatemi partire: desidero raggiungere presto il luogo della mia pace, perchè questa è la volontà di Dio!*»; abbandono fiducioso in Dio, nel frequente bacio del Crocifisso e della reliquia di Santa Teresa, che teneva nella sinistra, nella recita delle ultime preghiere liturgiche e pie aspirazioni, nella rinnovata professione di fede e di attaccamento al Papa, nella richiesta del Santo Viatico e della Estrema Unzione voluti al primo aggravamento della malattia, perchè *prima di essere Giacomo Carabelli, egli era e voleva essere sino all'ultimo respiro il Vescovo.* Nella breve agonia tra gli ultimi faticati respiri, ripeteva ancora: «*Gesù!...*»; dopo l'ultimo respiro aprì gli occhi — come se l'anima facesse la suprema violenza per distaccarsi dal corpo — e piegò il capo, mentre S. E. monsignor Bargiggia pregava — *Subvenite Sancti Dei, occurrite angeli Domini, suscipientes animam eius.*

Anche il testamento dice la grandezza del suo cuore, la generosità magnifica, l'amore del Pastore alla sua Chiesa.

Il prologo

Fu scritto il 28 gennaio 1931, in un giorno in cui l'anima sua forse intravvedeva la morte imminente e sentiva il bisogno di determinare le ultime volontà. La stessa calligrafia dice i fremiti dell'anima, che in pochi minuti fissava sulla carta l'ultimo atto del suo cuore.

«*Mentre affido a questo foglio la mia ultima volontà in ordine a quanto posseggo, rivolgo il mio pensiero con il palpito più tenero al Cuore Santissimo di Gesù, pregandolo di assistermi, con la Vergine Santa, nel mio passaggio dal tempo all'eternità.*

«*Rinnovo il mio atto di fede; confermo il mio attaccamento filiale all'Augusto Pontefice; ricordo uno ad uno tutti i miei Sacerdoti, convinto che, anche attraverso qualche richiamo pastorale, li ho sempre amati paternamente. Mando alla mia Diocesi, e specialmente alla mia Siracusa, intensamente amata, la Benedizione più larga che possa erompere dal cuore di un Vescovo. Per le mancanze da me commesse nell'esercizio del Ministero, chiedo perdono a tutti, sopratutto a Dio, del quale imploro tutta la misericordia.*

«*Invoco larghezza di suffragi dal mio Clero, dal Seminario, dalle diverse Case religiose, e specialmente dalle Carmelitane, dalle Benedettine, dalle Orsoline, dalle Suore del Sacro Cuore di Gesù, dalle Figlie della Carità e della Misericordia*».

Gli eredi

Del patrimonio famigliare, venduto all'inizio del suo Episcopato in favore della sua Diocesi, gli restava una quota della casa paterna, posseduta in comune con i fratelli signori Renzo e Silvio Carabelli. Con delicato pensiero, cedette ai due fratelli la proprietà della sua quota, lasciando usufruttuaria la sorella Maura e il cognato sig. Germano Mambretti «*Gratissimo dell'ospitalità che sempre mi usano*». Agli stessi fratelli impose la fondazione di due funerali perpetui in Carnago, sua Patria prendendo gli opportuni accordi con il Prevosto e versando il capitale necessario entro tre mesi dalla sua morte, uno in suffragio dell'anima sua, l'altro in suffragio «*delle anime dei nostri venerati Genitori*». A ciascuno dei fratelli, delle sorelle e dei cognati donò un ricordo personale, una memoria del suo affetto e del suo pensiero: «*La famiglia carissima, nell'accettare il piccolo dono, provi la più grande soddisfazione nel vedere da me favorita, con tutte le mie migliori risorse, la Chiesa Siracusana che mi è stata sposa amatissima*»; e a tutti essi, più i figlioli, lasciò la sua «*benedizione più cordiale, con la raccomandazione di essere sempre ottimi cristiani e di fare onore al nostro nome seguendo le orme dei nostri amati Genitori*».

Alla Madonna di Carnago donò filialmente in suo ricordo una Croce pettorale; all'asilo infantile lire 2000. Compiti così i doveri con i parenti e il paese nativo, volse il pensiero alla sua Chiesa.

«*Del mobilio, suppellettili, quadri, indumenti sacri e pontificali, oggetti sacri di diverso genere esistenti in Arcivescovado e tutti di mia proprietà, lascio erede il Venerabile Capitolo Metropolitano, eccezione fatta degli oggetti specificati in seguito, destinati come mio ricordo a parenti, enti ed amici.*

«*L'erede è il Capitolo, ed usufruttuario esclusivamente l'Arcivescovo pro tempore di Siracusa, al quale dò l'onere di un funerale annuo perpetuo in Cattedrale, con lo intervento del Seminario, a suffragio dell'anima mia; distribuendo in quel giorno non meno di L. 100 ai poveri che affluiranno in Palazzo.*

«*Nomino mio esecutore testamentario il mio Vicario Generale monsignor Giovanni Musumeci, collaboratore intelligente ed indefesso, amico fedelissimo e sacerdote esemplare; il quale, con l'Arcidiacono della Cattedrale e il Segretario del Capitolo, farà al più presto possibile, dopo la mia morte, un elenco dettagliato di tutti gli oggetti esistenti in Palazzo alla mia morte. Una copia dell'inventario resterà presso la Mensa Arcivescovile, e un'altra presso il Capitolo Metropolitano. Dato il carattere e il pregio di non pochi oggetti che apparterranno alla Chiesa Siracusana, l'inventario sia accurato*».

Alla sua Chiesa Siracusana «*che è stata sposa amatissima ed alla quale, morendo, vorrei poter lasciare i più grandi tesori*», lasciò tutto.

Doni e legati

Il primo dopo — condizionatamente all'accettazione — è per la Santa Sede: l'artistica e pregevole camera da letto offerta a mons. Carabelli dai suoi grandi amici milanesi.

Seguono due mobili preziosi per i Gabinetti di S. E. il Prefetto e il Podestà di Siracusa, e quattro grandi incisioni del Pirandello per il Gabinetto del colonnello comandante il 75.o reggimento fanteria: «*dato il magnifico accordo che ha sempre legato il Vescovo con le Autorità locali, portando insieme un consolante contributo di bene, mi è caro ricordare le principali autorità siracusane, grato a tutti della bontà squisita usatami sempre*».

Seguono i doni per la Fratellanza di S. Sebastiano «*riconoscente dell'affetto generosissimo sempre usatomi, a base sopratutto di obbedienza e di disciplina*» per il suo confessore, per i Padri Gesuiti, per i Padri Cappuccini, le varie Case Religiose, il medico curante. Al simulacro di Santa Lucia lascia la Croce pettorale offertagli dalla Diocesi e l'insegna di gr. uff. dell'Ordine Gerosolimitano; all'Ostensorio più ricco della Cattedrale i brillanti e lo smeraldo di un suo anello; e non mancano doni-memoria per i Vescovi viciniori, il Vicario Generale, il segretario, i domestici, ecc. Ebbe un pensiero per tutti un'espressione di affetto per ognuno.

E finalmente eccoci alla destinazione delle somme liquide. Suoi ultimi grandi ideali furono il Tempio Votivo per i Caduti Siracusani della grande guerra; la ricostruzione della Cattedrale di S. Marziano sulle Catacombe di S. Giovanni; un Istituto Archeologico per gli scavi delle Catacombe, sopratutto nella zona della Vigna Cassia; l'ampliamento dell'Istituto delle Suore del Sacro Cuore, per la formazione delle figlie del popolo del vasto quartiere della Borgaa; un secondo Istituto delle Orsoline per le figlie di famiglie benestanti; l'attivazione del preparato Oratorio per i Padri Salesiani; il mantenimento gratuito o quasi, nel Seminario, dei giovanetti poveri dotati delle qualità che fanno sperare santi sacerdoti; la Casa del Clero; il culto del Santissimo Sacramento; la Biblioteca Allagoniana, cui donò la sua ricchissima biblioteca. A tutte queste iniziative lasciò legati, nei limiti del disponibile, autorizzando lo esecutore testamentario a vendere anche quadri ed altri oggetti di valore per favorirle.

Che cosa aveva di più? Che cosa poteva dare di più? Come poteva dimostrare meglio l'amore a questa vetusta Chiesa Siracusana, fondata da Pietro, visitata da Paolo, patria della Vergine più luminosa, città del Sacramento? Tutto diede. Il testamento è l'ultima espressione della grandezza e del cuore del compianto e venerato mons. Giacomo Carabelli. «*In memoria aeterna erit justus*» - la sua persona ed il suo esempio aleggeranno sempre sulla Chiesa Siracusana, nella gratitudine dei posteri e nel monito che il suo nome sintetizzerà.

«*Tutti benedico con vera effusione ed a tutti raccomando l'anima mia*».

L. M. G.

Il congresso della I. O. C. F. nel Belgio

BRUXELLES, 5

Si è tenuto in questi giorni nella nostra città il congresso della gioventù cattolica femminile con l'intervento di sette mila congressisti. Il congresso si è aperto con la Messa solenne.

Al Vangelo il Can. Cardyn ha ricordato ai presenti lo scopo del congresso. Quindi le congressiste in ordinato corteo hanno sfilato davanti ai dirigenti nei pressi del palazzo del Mezzogiorno. Poi con l'intervento di numerose autorità si è tenuta l'assemblea generale presieduta dal Can. Cardyn. La Segreteria generale ha ringraziato tutti i presenti e specialmente le congressiste venute dai punti più lontani del paese. Ha proposto l'invio di telegrammi al Papa, alla Regina e alle autorità ecclesiastiche. Dopo un discorso del Can.co Cardyn la signorina Dehau ha fatto un rapporto sull'attività dell'I. C. C. che conta 80 mila membri della Fiandra e nella Vallonia, 1800 sezioni, 72 federazioni regionali, 16 pubblicazioni con 300 mila copie mensili.

I lavori sono stati chiusi con un altro vibrante discorso del Can.co Cardyn.

I «regolari» cinesi battuti dai giapponesi

TOKIO, 5

Marinai sbarcati da quattro cacciatorpediniere giapponesi e protetti dal fuoco di un incrociatore hanno battuto degli irregolari cinesi presso Newchwong dove è stato proclamato lo stato d'assedio.

Le migliori famiglie lia ricevono gratis stri opuscoli e le pubblicazioni perio
Favoriteci anche vostro pregiato indi
fratelliCa PRODUTTORI OLIO D'
ONEGLIA
Spedizioni ai consu
32-14



RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

ORECCHIO NASO GOLA
Prof. A. CANÈPELE
della R. Università di Bologna
Consultazioni ore 10-12, 15-17
Viale XII Giugno 12 Telefono 29-010

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)
Riceve giorni feriale (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti.

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli. Via Malgrado 11 dalle 14 alle 15.30

PROF. F. PANCRAZIO
della R. Università di Padova
Consultazioni per
MALATTIE INTERNE
POLMONI CUORE STOMACO
INTESTINO RENI RICAMBIO
GABINETTO PER CURE ELETTRICHE
Raggi violetti Infrarossi Ultravioletti
Vaccinoprofilassi e Vaccinoterapia
ORARIO: dalle 14 alle 17
Padova Via Dante 13-a Tel. 22-008

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI

FIRENZE
AQUILA D'ORO - Via Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti - per gruppi e pellegrinaggi (tariffe speciali).

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare Prezzi modici - Forfaits convenienti Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

PADOVA
preferite Albergo Ristorante «ROMA» Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per Pellegrinaggi a forfait giornaliero, tutto compreso, scrivere Direzione Hotel Roma, Padova.

PORRETTA TERME
Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intende unirvi anche la villeggiatura Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare Casa di prim'ordine Distintamente famigliare Giardino Tennis Spiaggia e cabine proprie Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO Unico centro prima linea sul mare Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile Condizioni speciali per famiglie Camere con bagno Garage Tennis.

ROCCA DI ROFFENO
ALBERGO DELLA ROCCA tutte le comodità moderne pensione Luglio L. 18 Agosto L. 20 vino e servizio compresi. Ogni giorno Auto da Porta Saragozza. Chiarimenti Zucchini Via Altabella 14 (Negozio).

MARTINO DI CASTROZZA (Trentino)
Paradiso delle Dolomiti 1500 m. s.m.
GRAND HOTEL DES ALPES Primissimo ordine Prezzi ribassati Pensione in piena stagione da L. 40 (Nella dependance da L. 35) HOTEL REGINA: Filiale Grand Hotel - Pensione da L. 36 - Casa famigliare di prim'ordine prospetti gratis

Nuovissimo
FERRUCCIO PERGOLESI
DONNE CRISTIANE DEI TEMPI NOSTRI
FASCICOLO PRIMO
NOSTRI MAESTRI I PIC
GIOVENTU' SAN
Edizione illustrata . L.
Legato tela lino - seta L.
Ordinazioni:
SOC. AN. TIPOGRAFICA - Vi

ARENA DI VERO
28 LUGLIO - 15 AGOS
AFRICAN
col concorso di BENIAMIN
Agosto 7 - 11 e 1
BALLO IN MASCH
col concorso di AURELIANO
Agosto 6 - 9 - 13 e
2000 ESECUTORI - 30000 SPET
RIBASSI FERROVIARI DEL

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito
(Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.200
Depositi e conti correnti
Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Ba

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932
Capitale sociale e riserve . . L. 51.178.593,
Valori di proprietà . . . . . „ 99.675.808,
Depositi fiduciari . . . . . „ 291.378.171,
Portafoglio e conti correnti . „ 169.512.070,
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Ciarlatani

[N]on è per fare l'originale o per [...] delle arie di filosofo, ma [qua]ndo posso una giratina al mercato [l]a faccio volentieri e mi ci [div]erto un mondo, forse appunto perchè ogni Mercato è un piccolo mondo, con le sue attrattive e i trucchi, le sue ricchezze e le miserie, i suoi gabbatori e i gabbati.

[Mi] piacciono, prima di tutto, [quei] banchi carichi di frutta e [di v]erdure bene accomodate nei cestini ornati di carta color rosa, e [ce]stini sapientemente disposti in [modo] da formare una specie di altare addobbato a festa, carico di [tutti] i doni coloriti e succosi che [il b]uon Dio largisce, a seconda [delle] stagioni, alle sue creature. E [mi d]iverte immensamente la «mercantessa» rosea, pingue e linguacciuta che pontifica presso a ogni banco e vi invita con voce chiara ed [abb]ondante loquela a rimirare i [suoi] generi; e vi chiama, e vi provoca, e vi invoglia con quell'umorismo che ha tanta parte nella persuasione e nello smercio.

[Mi] piace il brulichio chiassoso [di q]uesta umanità mattiniera in [mezz]o alla quale, chi vi ponga un [po' di] mente, scorge subito e distingue colui che fa i conti con la tasca da colui che li fa soltanto con [la g]ola; la serva che si studia di [indo]vinare i gusti della padrona; [il b]ongustaio venuto da sè a cercare le primizie; la signora che bisticcia con la propria incontentabilità; la madre di famiglia che ha [biso]gno di riempir presto la borsa [spen]dendo dal borsellino sinistro il [meno] possibile; il rappresentante [del ri]cco che devasta con mano sicura i cestini più belli, e la poveretta, più o meno decentemente [vesti]ta, che allunga la mano timidamente per ritirarla poi quasi [subito] mortificata da una richiesta di prezzo inaccettabile... E se [vo]lete levare il gusto di seguirla [q]uesta gente modesta e un po' [...] — vedrete che dopo avere accarezzato le delizie esposte nei banchi centrali, finisce per [...] a un carrettuccio a sceglier fra i cavoli buttati là alla rinfusa quello un po' meno vizzo degli [altri].

[Intan]to gli urli s'incrociano, si [...], si confondono: le ceste si [...], le «mercatine» accese in [volto] dalla fatica fanno a chi grida [di più], a chi ribassa di più, a chi [fa] scenate per sbarazzarsi di [ciò] che domani non sarebbe più [...] primizia profumata e tentatrice.

[...] «rappresentazione» vi dico: [...] quale attraverso scene di un [...] quasi brutale o di una ilarità irresistibile si coglie la vita di [un] popolo il quale — oggi come [semp]re — è composto di ricchi e [di p]overi; di prodighi e di parsimoniosi; di gente per la quale ogni [soldo] rappresenta una goccia di sudore e di spensierati che su quel[la] [...]ota ed amara fatica ricamano la barzelletta adatta a richiamare l'attenzione degli avidi e dei pa[...].

[Ma] se debbo dir tutta la verità [c'è u]na categoria che esercita su di [me u]na particolare attrattiva: quella dei ciarlatani.

[Qu]alche maligno mi potrebbe dire che non c'è bisogno d'andare a [cercarli] al mercato; ma io credo che [sia] appunto perchè ciarlatani [auten]tici e *dichiarati*, siano i più [interes]santi e i più simpatici. Oratori nati o, se più vi piace, avvocati [senz]a laurea, chè se la potessero [avere] il Foro italiano s'arricchirebbe di qualche celebrità. Gente che [ha] soltanto una voce resistente [...] di bomba, ma un gesto, [una] dialettica, un'efficacia da sbalordire. Su un nulla vi ci intessono [un] perfetto dei panegirici e se [...]tanto di fermarvi un momento non vi staccate più.

[Se] fossi stato uno stenografo avrei raccolto il discorso che uno di [lor]o faceva una mattina ap[...] al mercato, per vendere una [gratt]ugia, e ci avrei messo sotto il [nome] di uno scrittore o di un avvocato di grido. Son certo che non [ci av]rebbe sfigurato.

[Perc]hè il difficile, e perciò il pregio di questi genialoni delle cose [...] sta qui! Si fa presto a imbastire un discorsone smagliante [quan]do si ha alle mani un fatto [...]ato o tragico; ma io vorrei [...] in mano a un grand'uomo una grattugia e dirgli: «Ecco, ci [fa] un poema!» Si e no si troverebbe argomenti per durare cinque minuti. Quello invece durava [...]ore; e non recitava una lezione preparata: era — si sentiva — un improvvisatore invidiabile. Un [...]sore che ogni quarto d'ora [...] una causa perchè fra un respiro e una ripresa vendeva grattugie a diecine.

[Si] capisce che l'oggetto che in [mano] sua trinciava a perfezione ci[...] patate e zucchini oltre grattare deliziosamente formaggio e [...] secco, in mano del compratore quando egli giunto a casa faceva l'esperimento, non funzionava e diventava inservibile. E quelli — salvi restando i diritti del [...]atore — è il bello!

[Un]'altra volta ci inciampai un [...] che «regalava» orologi, catenelle e penne stilografiche.

[...] diceva lui, con una voce da [...] aspra ed energica, che non ammetteva dubbi: «Io non son [venuto] a vendere; son venuto a *regalare* per far reclame ai miei articoli; [p]erò un altro giorno. Via, avanti! chiedete! Lei, signorina, vuole un orologio da braccio? Lo prenda. Le dico che non voglio nulla [...] paghi la tassa governativa e basta. Non deve dirmi nemmeno grazie. Giovanotto, a lei: una penna stilografica; le può far comodo; se la porti via!»

La gente andava in visibilio.

Poi ad un tratto tirava fuori uno scatolino, l'apriva con riguardo: «Ecco, questo è un oggetto che non posso regalare del tutto; offritemi qualche cosa; quel che vi pare; qualsiasi offerta è buona!... Chè ha detto, lei, (*a sinistra*) venti lire? (*Poi di colpo a destra*) venti lire!.. chi me ne da venticinque? Via, per venticinque lo lascio! ».

E c'era sempre qualcuno che abboccava senza accorgersi che il *venti* non l'aveva proferito nessuno ed era semplicemente una... trovata ciarlatanesca per abbindolare meglio gli avvogliati.

Ma era così svelto, così abile, nel regalare e nel vendere, che non si sapeva più se regalasse o se vendesse e pareva che regalasse anche quando vendeva e a che prezzi!...

E non vi dico nulla di quelli che vi fanno vedere una coperta del valore, secondo loro, di cinquecento lire eppoi scendono giù a forza d'urli e di botte, arrivano a centoventi, somma per la quale non solo vi danno la coperta, ma vi ci mettono sopra due lenzuola, lo scendiletto, quattro asciugamani e fazzoletti finchè il compare non grida allo scandalo o l'acquirente non dice basta perchè si sgomenta a portare a casa tutta quella roba.

Il pubblico si diverte, si meraviglia, discute, diffida; eppoi un po' conquiso da quel fiume di parole suadenti, un po' abbagliato da questa prodigalità insolita e meravigliosa si lascia persuadere ed acquista. E qualche volta ci indovina perchè il ciarlatano sa che, per tener alto il prestigio, almeno con qualcuno bisogna essere onesti. Ma se anche l'ingenuo compratore arrivato a casa s'accorge d'essere stato messo di mezzo c'è il caso che dica tra sè: «Son ciarlatani!.. però sanno imbrogliare così bene!..».

Perchè che sono ciarlatani si sa prima, e che tutti quei discorsi li fanno per confondere il pubblico è evidente: quindi peggio per chi, non contento di sentir l'oratore, ha voluto dargli una prova di stima cui non era affatto tenuto.

Il guaio è quando i ciarlatani si incontrano fuori del Mercato e scambiandoli per galantuomini si ascoltano in buona fede, si accetta quel che ci offrono come se fosse merce di prim'ordine e ci accorgiamo che son dei furfanti soltanto quando son riusciti a pelarci.

Eppure il più delle volte non hanno nemmeno la licenza di commercio e sono assai meno eloquenti dei ciarlatani autentici!

Icilio Felici

Honolulu: città dai venti vulcani

(*Nostro servizio particolare*)

HONOLULU, 5 pom.

Al visitatore che faccia un breve giro nei dintorni sarà facile di scorgere i crateri ormai spenti di quelli che sono stati una volta dei vicini tutt'altro che piacevoli.

Il più conosciuto di questi vulcani, che le guide si affrettano a far vedere al forestiero, è il «Capo Diamante», ai piedi del quale si stende la famosa spiaggia di Walkiki.

Un altro vulcano celebre per ben altre ragioni, nella storia delle isole di Hawaii, è il «Capo Kööko».

Il «Punchbowl», ha poi un'enorme importanza nella storia di Honolulu, poichè è in cima a questo vulcano, che tutti gli anni all'alba del giorno di Pasqua, vengono celebrate le feste tradizionali.

Secondo scienziati, i quali hanno studiato la conformazione geologica delle isole Hawaii, esse sono costituite dalla vetta di un'immensa catena di monti vulcanici, vecchi di parecchi milioni di anni.

Ognuna delle isole è sorta su uno o vari crateri. Oahu, l'isola dove sorge Honolulu, riposa su due vulcani spenti. Per raggiungere il loro stato attuale, le isole che sono formate da strati di lava sovrapposti gli uni agli altri, hanno impiegato milioni di anni.

La prima catena ad emergere dalle onde dell'Oceano Pacifico è stata la catena Waianae, situata a sud-ovest della citta di Honolulu. Nel periodo che ha seguito quasi immediatamente la sua emersione, essa raggiungeva i 1500 metri al di sopra del livello del mare. In seguito, sono sopraggiunte le piogge torrenziali dei tropici ed un po' alla volta si sono formate le valli e le pianure che oggi in vari punti delle isole Hawaii costituiscono i famosi campi di zucchero e di ananas.

In una di queste regioni si trova quello che è il più grande concentramento di truppe americane «Schoffield Barracks».

La seconda catena di monti che ha fatto la sua apparizione è stata quella di Koolau, che sorge a Nord-Ovest di Honolulu.

Gli animali e le piante hanno tardato molto a fare la loro apparizione in queste isole perse nel mezzo dell'Oceano Pacifico, e gli scienziati sono molto imbarazzati nello stabilire come gli animali abbiano fatto a giungerci.

Tracce di vegetazione e di bestie esistenti prima che l'uomo raggiungesse le isole Hawaii sono state scoperte recentemente in quello che rimane del cratere del Lago Salato, a qualche chilometro da Honolulu. La formazione di queste catene è stata seguita dall'eruzione di vulcani secondari, i quali dal punto di vista dei geologhi sono giovanissimi, visto che la loro attività non risale che a 100.000 anni or sono.

La censura in Jugoslavia sulla stampa estera

BELGRADO, 5

Il Ministro del commercio e dell'industria ha stabilito che l'agenzia *Avala* inizi dal 1.o corrente l'esercizio della concessione per la importazione di riviste e giornali esteri. Gli attuali importatori hanno un termine di tre mesi per liquidare il loro commercio. Nel contempo viene loro permesso di abboccarsi con l'*Avala* per la eventuale continuazione della vendita dei giornali, non per l'importazione dei medesimi che da oggi è monopolizzata dall'Agenzia *Avala*.

Roosevelt e l'energica campagna a pro di se stesso

(Nostra corrispondenza particolare)

NEW YORK, agosto

(S.I.C.) - Quando, fra giorni, si inizierà la nuova campagna elettorale per la presidenza, si può essere sicuri che da parte di Franklin D. Roosevelt sarà condotta in modo energico.

Il candidato democratico alla presidenza è anche più vigoroso e infaticabile di Al Smith, lo sfortunato candidato delle elezioni precedenti. Egli ne ha dato una prova alla vigilia della sua designazione come candidato da parte della convenzione democratica che era radunata a Chicago: Roosevelt, che come Governatore dello stato di New York, si trovava nella capitale legislativa di questo, cioè al Albany, era rimasto desto tutta la notte ascoltando alla radio lo svolgersi della seduta notturna della convenzione stessa, nella quale egli ebbe vittoria su Al Smith, dormì due ore verso l'alba, continuò per il resto della giornata ad occuparsi di affari di stato, rimase in piedi la maggior parte della notte seguente per preparare il suo discorso di accettazione della candidatura. La mattina salì a bordo di un aeroplano che lo trasportò a Chicago e nel pomeriggio pronunciava il suo discorso famoso. Del resto quando nel 1920 egli fu candidato alla vice-presidenza visitò tutti gli otto stati nei quali era stata proclamata la sua candidatura e che durante il suo regime di governatore dello Stato di New York ha viaggiato più di tutti i suoi predecessori.

Egli ha la passione di conoscere gente nuova: ed ha una grande qualità, per un candidato: quella di saper ascoltare tutti e dare l'impressione che da tutti apprende qualche cosa.

Ha un altro vantaggio: di saper parlare alla radio, molto efficacemente. Ormai la radio è uno degli strumenti più importanti per le campagne elettorali: Durante i tre anni e mezzo del suo governatorato Roosevelt ha parlato almeno 75 volte alla radio, cioè quasi ogni quindici giorni, o per lo meno ventuna volte all'anno. E i suoi ammiratori sostengono che Roosevelt possiede una delle migliori voci per la radio.

Roosevelt è un entusiasta dello sport preferisce sopratutto il nuoto e il cavalcare. Anzi deve all'esercizio costante del nuoto se ha potuto evitare di rimanere invalido dopo un colpo che gli aveva immobilizzato una parte del corpo.

Egli è alto e massiccio: una di quelle figure d'uomo che ispirano simpatia e fiducia. E anche questi sono elementi di cui bisogna tener conto quando si chiedono i suffragi delle masse. Per di più ha al suo attivo che il suo partito non era al governo quando è scoppiata la crisi economica. Sovente gli elettori, dopo una crisi economica, sono favorevoli a provare un cambiamento di Governo.

DOVE LE STELLE SONO VISIBILI ANCHE IN PIENO GIORNO

Arriverà Piccard alla super-stratosfera?

Il nuovo tentativo dell'audace professore - La partenza imminente - Obiettivi scientifici e previsioni - Come la stratosfera cambia di termini e... di temperatura

Chi avrebbe mai detto, soltanto un anno addietro, che il semplice fatto d'aver raggiunto nelle altezze atmosferiche qualche chilometro più in su del normale si sarebbe trascinato dietro un cumulo di interrogativi, di ipotesi, di osservazioni interessanti largamente il gran pubblico?

Chi conosceva difatti l'anno scorso l'esistenza e le proprietà della stratosfera? Ma ecco che ora essa non basta. Più in alto, più in alto! Lo dice il Piccard, chiaramente, con quel suo fare pacato e deciso di uomo che sa il fatto suo; ma lo ripete il pubblico, colto o no di scienze naturali, con quella sua tensione animosa che si rivela all'annuncio di certe notizie e che pone sull'attenti il giornalista psicologo ammonendolo, lui che è messo di sentinella sul mondo, a investigare nei sacrari della scienza e a proporre, facile e gustoso, ciò che potrebbe dirsi «il piatto del giorno».

La superstratosfera

Ecco perchè dietro i famosi sedicimila metri son venuti gli aeroplani stratosferiti del Farman e dei Junker (tuttora in via di esperimento), i razzi esplorativi delle varie altitudini, i particolari più o meno insignificanti sulla troposfera, ed ora, quale novità più sensazionale, il comportamento degli strati del Fabry-Busson e del Heaviside, al di sopra del limite fin qui raggiunto.

Gli studiosi di radio (chi li conta più oramai?) conoscono tra i primi elementi della loro scienza codesto strato di Heaviside, al quale si dà — senza una ben precisa altezza — l'incarico ben preciso di riflettere, come un enorme specchio trasparente, le onde elettro-magnetiche irraggiate dalle radiostazioni. Siamo giunti, per l'esattezza, nella superstratosfera.

E' qui che le faccende, meglio i fenomeni — sempre esaminando le cose da quaggiù — si fanno complicati. Partiamo dalla terra. Dire che col crescere dell'altitudine sul livello del mare diminuisce la temperatura locale è dire cosa più che risaputa. Ben lo provò il Piccard quando vide congelarsi il mercurio in alcuni termometri o in altri più resistenti l'indice scendere attorno ai 50.o sotto lo zero!

Dire invece che a una certa altezza, superiore al record del Piccard, i medesimi termometri ad alcool od a toluolo segnerebbero temperature stranamente molto più miti, parrà una fandonia contraria a ogni logica. Eppure è impossibile ammettere errori in proposito, perchè i saggi probatori si sono ripetuti più e più volte.

Un tale aumento di temperatura assumerebbe dei valori notevoli entro alcuni chilometri. Guarda un po' — verrebbe fatto di dire — come la favola di Icaro viene ad avere ora il significato di una misteriosa previsione!

Perchè attorno ai 50 chilometri (poco più poco meno conta nulla) se proprio non si avranno calori sufficienti a sciogliere la cera, pare tuttavia accertato che i geli ultrapolari siano per sempre sconosciuti.

Raggi o elettroni?

Evidentemente non basta sapere queste belle novità. Ci vogliono le cause, per lo meno delle ipotesi verosimili. Incominciamo da quella dell'ozono. L'ozono, nato dall'ossigeno quando questo venga malmesso (vada l'espressione) dalle scariche elettriche o dai raggi ultravioletti (energie che l'amico Sole e i grandi temporali ci elargiscono con discreta abbondanza) s'è trovato singolarmente abbondante negli alti strati atmosferici, benchè il suo peso specifico sia superiore a quello dell'ossigeno. Vi si trova pertanto non per la legge della gravità, come potrebbe essere dell'idrogeno e dell'elio, ma perchè a quelle altezze un complesso di circostanze — soprattutto l'azione dei raggi ultravioletti — ne facilitano enormemente l'esistenza. L'ozono, nato in tal modo dall'ossigeno, non la dura a lungo la sua vita; allora, si dice, quando torna quel ch'era prima, cede il così detto «calore di formazione»; riscalda l'aria circostante, diremmo noi. Ed ecco una ragione.

L'altra ha recentissima origine, e si riallaccia strettamente alla ipotesi elettronica elio-terrestre dello Störmer, della quale converrà forse accennare altra volta in modo piano. In questo caso non sarebbero i raggi ultravioletti, ma addirittura gli elettroni solari — treni e treni interminabili ce ne verrebbero, talora potentissimi — i quali mettono in scompiglio le rade molecole che si trovano ancora lassù (negli alti strati atmosferici) e da questa babele elettrica deriverebbero le singolarità termiche e ottiche notate dagli strumenti di osservazione.

Un sogno e la sua realtà

Quando ne sapremo qualcosa di certo? Dovremo attendere i razzi del Goddard o i superaeroplani del Farman?

Bisognerà forse attendere ancora un bel po', perchè con tutta la buona volontà degli inventori, sembra più facile andare a cadere addirittura sulla Luna piuttosto che giungere — con uomini oltre che con strumenti — sopra i 37 chilometri e poi fare il viaggio di ritorno per la Terra.

Notizie accessorie, dichiarative se ne aggiungono però ogni giorno. Così le nubi, ammassi di vapore acqueo, non sembrano più limitate a qualche chilometro d'altezza dalla faccia della Terra: le avrebbero osservate e identificate fino a oltre i 20 mila metri. E' facile intendere quanto ci scapiti con tali affermazioni l'olimpica e ormai proverbiale serenità della stratosfera.

Forse bisognerà giungere fino alla corazza elettromagnetica di Heaviside per non trovare realmente alcuna traccia di vapore acqueo, nè «correnti di convezione» (attento proto mio a non storpiarmi il vocabolo!) come sarebbero quelle ascendenti di aria calda e inversamente quelle discendenti d'aria fredda, e nemmeno — per conseguenza — i temibili sbalzi di temperatura. Ci fa una bella figura ora la stratosfera! Stava per venire assunta con la sua imperturbabilità al ruolo di frigorifero ideale, o per lo meno a quello di pista ideale nelle rapidissime comunicazioni tra i Continenti: ecco che invece ha anche lei, dicono gli ultimi osservatori in barba alle primitive deduzioni del Piccard, le sue brave falle: umidità variabile, temperatura sì e no stabile, correnti d'aria in tutti i sensi, proprio come il più volgare angolo della madre Terra.

Non so che pensino di fare i costruttori stranieri in seguito a tali notizie. Certo è che lo «strato di Piccard» (perchè non lo si chiama così?), il *sedicesimo chilometro*, direbbe il Rossi di Pavia ha perso la sua poesia e le attrattive singolari dei primi giorni di sua conoscenza.

Mi sbaglio. Gliene rimane una.

Quella di poter mostrare la luce delle stelle di pieno giorno, quando il Sole sia discosto dalla porzione di cielo osservato. Il fenomeno è ben noto e di facile spiegazione, ammessa la rarefazione dell'atmosfera rifrangente. Gli astronomi potrebbero salirvi a perlustrare gli abissi astrali anche di pieno giorno, quando determinate circostanze rendessero indispensabile l'osservazione a una data ora.

E poi... chissà quanti altri vantaggi si potrebbero trovare. Attendiamo — nella speranza che si compia felicemente e pienamente — la nuova esperienza di Piccard: vedrete, per un altr'anno, quante novità portentose non scopriranno i sapienti!

LAMBERTO LATTANZI

PICCARD ARRIVERA' A 20.000 METRI? I preparativi all'aerodromo di Zurigo per l'imminente ascensione

ZURIGO, 5

Su di un massiccio autocarro tedesco l'enorme palla bitorzoluta del prof. Riccard è giunta a Dübendorf, l'aereodromo di Zurigo.

Con lo scienziato ci sono i due suoi aiutanti: l'ing. Kipfer, colui che l'accompagnò l'anno scorso e il dottor Cosyns direttore del laboratorio di fisica dell'Istituto Regina Elisabetta. Da alcune indiscrezioni giornalistiche si sa ora che non è certo — come s'era detto in un primo tempo — che il fortunato compagno questa volta sia il Cosyus: soltanto un sorteggio non ancora noto deciderà quale dei due debba partecipare all'ascensione. Di qui l'inquietudine degli assistenti che non abbandonano un istante l'areonauta.

Solo lui, il prof. Piccard, è tranquillo. Pensa alle constatazioni nuove che i suoi cento strumenti — delicatissimi — potranno fare a dieci, quindici, e, se possibile a ventimila metri. Per lui non esiste altro di realmente considerevole. Il pallone, la sfera, le bellezze panoramiche del la grande altitudine per lui non contano. L'importante è che i termometri, gli altimetri, i barometri e altri piccoli apparecchi istallati sapientemente nella navicella, abbiano a funzionare bene. Tutto il resto scompare almeno in questo momento, per il prof. Piccard.

E' accertato che la signora Piccard assisterà alla partenza, con tutta la trionfante tribù famigliare i cinque bambini di cui l'ultimo, nato all'epoca della prima ascensione d'appena un anno.

E intanto fervono i preparativi con tutte le cure. Già un bel gruppo di bombole è pronto per gonfiare il tessuto gommato del pallone che trascinerà nella sua ascesa la sfera metallica.

Le visite augurali sono iniziate ieri, col rombante e solenne saluto del Graf Zeppelin comparso ad un tratto nel cielo di Zurigo.

Fervono pure i controlli ed i confronti sopra i bollettini meteorologici delle varie stazioni dell'Europa Centrale.

Intanto, come ultime notizie, il professore ha dichiarato di arrivare perdavvero sui 17 mila metri. Tanto per non far la brutta figura di restare al medesimo posto! Tutto è pronto. A quanto la partenza? Dicono che dipende dalle indicazioni dei bollettini. Speriamo bene che riescano a mettersi d'accordo!

La tragedia delle culle vuote in Francia

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, agosto

(S.I.C.)- La diminuzione delle nascite in Francia allarma tanto i legislatori che tutta una serie di provvedimenti viene proposta per facilitare che le culle deserte si riempiano. Alcuni di questi provvedimenti richiesti non sono originali, giacchè copiano quanto è già norma di legge in altri paesi, specialmente in Italia. Fra le proposte vi è la concessione di premi in denaro alle famiglie numerose, tassa sui celibi, (e anche sulle zitelle) fra i 25 ed i 60 anni: poi si è proposto di assegnare una pensione ai genitori di molti figli ,e magari di concedere loro un voto supplementare tanto nelle elezioni politiche che in quelle legislative.

Sono le ultime statistiche pubblicate in tema di diminuzione di nascite che hanno suonato l'allarme. Infatti è dimostrato che nel 1868 in Francia nascevano 1.034.000 bambini, di cui diecimile erano forestieri. Nel 1930 il totale delle nascite era soltanto di 748 mila e di questi 55.000 erano stranieri.

Nel 1831 ,un secolo addietro, nascevano in Francia tre bambini in media per ogni matrimonio: la cifra era ridotta a tre nel 1896; oggi è appena di 2.2. Ammenochè non vi siano tre nascite per ogni famiglia è fatale che il numero della popolazione debba diminuire.

Onorificenze francesi al comm. Quaglia e ai palombari del Rostro e dell'Artiglio

PARIGI, 5

Il Consiglio dei Ministri ha conferito la Legion d'Onore al comm. Quaglia e la medaglia al merito marittimo ai palombari dell'*Artiglio* e del *Rostro* che hanno prestato alla Marina francese un energico e disinteressato aiuto in occasione della perdita del *Promothée*. (Radio Stefani).

"Il gigante Panda" orso senza precedenti

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, agosto

Uno degli orsi più buffi e rari del mondo è stato portato in America dalla spedizione di Storia naturale dell'Università di Filadelfia. Si chiama il «gigante Panda» e vive nell'Asia sulle montagne ad altezze variabili di 2000 e 3500 metri. è un grande orso bianco colle zampe nere e con delle macchie nere attorno agli occhi che danno la impressione che porti degli occhiali alla Harold Lloyd. Si nutre esclusivamente di bambù.

Aviatori in volo dall'America all'Europa?

NEW YORK, 5

L'aviatore William e l'aviatrice Kalep, di origine estoniani, si sono levati a volo per destinazione ignota.

Si crede siano diretti in Europa. (Radio Stefani).

Gli ufficiali che hanno partecipato alle operazioni in Cirenaica

ROMA, 5

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, le disposizioni dei decreti 16 novembre 1922 e 18 marzo 1923 e quelle dei decreti legge 14 gennaio 1926 e 4 ottobre 1928 sono applicabili al personale militare delle Forze armate dello Stato che hanno partecipato a operazioni militari in Cirenaica dal primo febbraio 1931 al 26 gennaio 1932, riconosciute quali appartenenti a un ciclo di operazioni di grande polizia coloniale, a tutti gli effetti previsti dai citati provvedimenti, compreso il conseguimento dei benefici di cui all'art. 4 del decreto-legge 12 luglio 1923 riguardante la pensione, l'assegno e l'indennità di guerra.

Le eventuali nomine a ufficiali in servizio permanente effettivo per merito di guerra verranno effettuate in rapporto alle disponibilità dei posti per vacanze che si sono verificate posteriormente alla data del 20 agosto 1926 e che si verificheranno in avvenire nel complesso dei varii ruoli degli ufficiali delle Forze armate dello Stato.

Sei soldati polacchi uccisi dal fulmine

VARSAVIA, 5

Un fulmine ha investito una colonna di soldati reduci dalle manovre e sei soldati sono rimasti uccisi.

CECOSLOVACCHIA A VOLO D'UCCELLO

Nella città dello Spielberg

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PRAGA, agosto

Una rapida corsa in Cecoslovacchia non può destare molte impressioni. La strada che dall'Austria mena a Bano e di qui a Praga, corre per una ondulazione di colli, pianori e vallette, si che spesso si ha l'illusione che il paesaggio abbia a serbarci qualche sorpresa; ma invece è sempre uguale: campi di orzo, macchie d'acacie, villaggi di casette sulle quali incombe un grave e immenso tetto. I Crocefissi non son più di legno come in Austria o di marmo come in Ungheria, ma dorati o inargentati e di minori dimensioni.

La città dello Spielberg

La parlata quasi riproduce la semplice e rude anima di queste popolazioni: rapidissima, d'una tonalità sempre equale, senza modulazioni o lievissime, sì che pare che uomini e donne recitino lezioni a memoria, non dandosi pensiero di quanto dicono. Vivaci però d'atteggiamenti e di gesti, più si esprimono con questi che con la parola.

Bano è particolarmente a noi italiani cara, per l'infausto soggiorno di patriotti umili e illustri nel castello dello Spielberg. Ora esso è un ridente richiamo col parco ombroso e il ristorante, e lascia che lo sguardo leggero e lieto spazi su la sottostante città. Quanti popoli hanno qui avuto dei martiri! E' questo forse uno dei monumenti che ridondano a maggior accusa contro l'Austria, o almeno contro un sistema di tirannia contro un infausto periodo di politica. Certi barbari sistemi di tortura fisica e morali non possono giustificarsi con nessuna ragione umana, civile, neppure di Stato. E l'anima trema tentando di raffigurarci le tristissime ore, la terribile angoscia diuturna del Pellico, nonchè dell'amico Maroncelli. La cristiana rassegnazione dell'uno, la stoica sopportazione dell'altro formano un dittico che sembra animare con le sue luci ed ombre, atteggiamenti ed espressioni le nude e cupe pareti della cella.

Rileggendo le parole del Saluzzese, non si riode forse la sua voce, non si ammira la virtuosa sua serenità, l'abnegazione del suo volere nella divina giustizia? Non sono già cent'anni che «Le mie prigioni» sono state pubblicate: qui dentro tutto è come allora. Il pancone, i ferri, l'inferriata; i prigionieri sono usciti per la breve ora nel profondo fossato, a godere un lembo di cielo, un raggio di sole: il Maroncelli canta per celare lo spasimo del ginocchio tumefatto, il Pellico insegue una qualche visione della stanca fantasia.

A Praga

Anche la Cecoslovacchia con una epigrafe ha potuto finalmente esaltare i suoi martiri, raccogliendone inoltre documenti e scritti che compongono un piccolo Museo. Al quale si aggiunge quello raccolto espressamente dagli italiani per i loro patriotti.

Dano è rassegnata e leale nell'unione con Praga: ch'è veramente una bella città. La piazza di Re Venceslao, incoronata dalle cupole del Museo nazionale, sfavillante di lampade la notte e brulicante di popolo, è una visione fantastica. Ma tutta è notevole la città, ne' quartieri vecchi e ne' nuovi. Qui lo stile razionale impera assoluto con le sagome rettilinee, le ampie finestre, gli scarni profili. Anche la chiesa vi s'intona; non so però con quanto e quale rispondenza col sentimento religioso. Una turrita muraglia trapezoidale si studia di esprimere allo esterno dell'edifizio un'aspirazione al sublime; e forse vi riesce. Ma entrate, ed ecco vi trovate in una sala quadrata, illuminata da una cinquantina di finestre comuni le bianche pareti interrotte da lesene di pietra viva. Nessun richiamo nella struttura architettonica che costringa a volgervi all'altare, che vi insinui l'impressione del cielo. Voi siete in una sala che potrebbe servire da officina, da ballo, da letture, da autorimessa.

Varchiamo uno dei ponti, ricco di statue sacre, guardate da torri medievali, e saliamo nella città vecchia, aristocratica e regale, in mezzo alla verdura dei parchi. Dall'alto della collina, possiamo ammirare tutta Praga. Il fiume è percorso da lenti fasciami di abeti che rigidi e pesanti scendono a valle, guidati da due uomini muniti di pertiche uncinate; su leggeri schifi, fanciulli si avventano nella corrente spumeggiante d'una rapida d'una rapida, si lasciano trascinare dal vortice, perdono il filo dell'acqua e ritentano la prova rischiosa con forti grida di gioia e d'incitamento.

Il Duomo, il palazzo reale, il Belvedere, i piazzali, le corti lastricate di marmo, dove s'ergono antenne altissime e poderose e un monolito di marmo rosa di dieci metri, formano un rarissimo complesso architettonico che costringe il forestiero ad indugiare a lungo senza poter saziare il suo stupore. Pur qui, come a Vienna e a Budapest, Maria Teresa ha lasciato grandiosi segni della sua operosità.

In suolo tedesco

Singolare donna! Chiamata a reggere le sorti dell'impero, fra le insidie della Prussia e della Francia, le ansie di terribili guerre, le cure di una numerosa famiglia, sventò le une, quetò lodevolmente le altre, attese con senno e cuore ai doveri di sposa e di madre. E del suo governo tutti ebbero a compiacersi: sudditi e ministri, soldati e artisti, città e campagne. l'industria l'agricoltura, la legislazione, l'esercito, la cultura, la finanza furono restaurate ebbero incremento. E l'impero che alla morte di Carlo VI, era sull'orlo della rovina, fu così saviamente e saldamente costituito, che prolungherà la sua vita per altri due secoli.

Ma il tempo stringe; eccoci ancora in via per Pilsen. Le officine Skoda ci chiamano. Un direttore gentilmente ci accompagna. La crisi economica ha ridotto gli operai del 60 per cento, la settimana lavorativa a cinque giorni; l'esportazione è ora impossibile per le barriere doganali. Dalle fauci dei forni, sotto i colpi dei magli immani, dei congegni più complicati e delicati, escono locomotive, corazze per navi, motori a gaz ed elettricità, ponti, impianti per fabbriche chimiche, birrerie, zuccherifici, ecc. Le ciminiere esalano rari bugfi di fumo come sospiri di rimpianto, per i trascorsi anni di attività e mestamente svaniscono pel grigiore del cielo. Una nuvola si libra rosata nella tremula luce del tramonto; su le alture impallidiscono e s'infoscano le foreste di abeti. L'ultimo gruppo è superato. Immer rechts. Siamo in suolo tedesco.

GIUSEPPE DE MIRTO

Gli studi per la nuova grande stazione marittima di Napoli

Un imminente bando di concorso

ROMA, 5

Presso S. E. il Ministro dei LL. PP. e con l'intervento di S. E. Ciano ministro delle Comunicazioni, si è nuovamente riunita la commissione incaricata di esaminare i risultati conseguiti negli studi relativi alla costruzione della grande nuova stazione marittima di Napoli. Erano presenti. il sen. Marchese Del Carretto, presidente del consiglio superiore della marina mercantile, l'on. Borriello vice presidente del consiglio prov.le della economia di Napoli, il gr. uff. ing. Nobile presidente della seconda sezione del consiglio superiore dei LL. PP., il generale Ingianni, direttore gen.le del la marina mercantile, il gr. uff. Oreglia direttore gen. della edilizia aviabilità e forti, il prof. ing. Greco capo dell'ufficio del genio civile del servizio marittimo di Napoli, il gr. uff. ing. Ponticelli capo servizio lavori delle ferrovie dello stato; il comm. dott. Manfredonia vice provveditore, alle opere pubbliche in rappresentanza dell'alto commissario di Napoli gr. uff. ing. Ansaldi capo compartimento della FF. SS. a Napoli, il colonnello comm. Libotto comandante del porto di Napoli, il comandante comm. Santis in rappresentanza della compagnia di navigazione italiana, L'ing. Greco per invito di S. E. il Ministro, ha illustrato le planimetrie da lui predisposte in base agli accordi presi con tutte le amministrazioni interessate e relative agli impianti ferroviari e marittimi per viaggiatori e per merci, ai complessi servizi, inerenti alle operazioni doganali, alle esigenze della emigrazione, a quelle dei servizi postali e di capitanerie di porto di polizia portuale e a tutti gli altri servizi indispensabili per una grande e moderna stazione per transatlantici. L'ing. Greco ha illustrato altresì le modalità con cui si svolgerebbero le operazioni di imbarco e sbarco dei viaggiatori e delle merci in correlazione alle necessità dello importantissimo scalo. In seguito ad invito di S. E. il Ministro dei LL. PP. ed ad ampia discussione, gli intervenuti hanno dichiarato di approvare pienamente le direttive cui si sono ispirati gli studi dell'ing. Greco i quali dovranno servire di base per un appalto — concorso a carattere nazionale che dovrà bandirli al più presto fra ditte idonee, alle quali potranno associarsi ingegneri ed architetti per lo studio del progetto da sottoporsi all'esame della speciale commissione, sarà a suo tempo nominata da S. E. il Ministro dei LL. PP. E' stato convenuto di assegnare un termine di 6 mesi dal bando di concorso, per la presentazione dei progetti da parte delle ditte concorrenti. La stazione passeggeri e gli impianti marittimi ferroviari previsti nei piani, permetteranno il comodo accosto contemporaneo dei diversi grandi transatlantici assicurando così la massima efficacia del nuovo scalo passeggeri partenopeo ed il compimento delle legittime ed antiche aspirazioni di quel ceto marittimo e commerciale.

Un'altro primato dell'uomo

La malattia

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 5 pom.

(S.I.C.). - La statistica ha compiuto l'ufficio di definire almeno come impropria, sotto certi aspetti la frase cavalleresca del «sesso debole». Certo non sono le donne il sesso debole, poichè poichè l'Ufficio federale di Statistica dimostra colle cifre alla mano, tratte dall'esame di 235 casi di malattia verificatisi fra i soci di compagnie di assicurazione contro le malattie che contano due milioni e mezzo di assicurati, che le donne resistono molto meglio agli attacchi del male e non cadono malate tanto frequentemente.

Le statistiche poi dimostrano che a parità di numero di anni le donne degli uomini.

Le conversazioni a mezzo radio

(*Nostro servizio particolare*)

BOSTON, 5 pom.

(S.I.C.). La radio è una formidabile arma di espansione del cattolicesimo in America. Il padre Ahern, della compagnia di Gesù, che ha recentemente festeggiato il terzo anniversario della istituzione di una breve predica cattolica per mezzo della radio dice che essa ha almeno un milione di attenti ascoltatori e forse essi possono raggiungere i quattro milioni attraverso dieci altre stazioni che raccolgono la stessa predica, che viene emessa da Boston. Ci sono agli Stati Uniti su 120 milioni di abitanti circa 64 che [...]nsono praticanti; ebbene per mezzo della radio è possibile ricondurne una buona parte nel grembo di una religione organizzata.

Una riprova dell' interesse che suscitano le prediche cattoliche è dimostrato dal fatto che in tre anni gli organizzatori hanno ricevuto 75.000 lettere. alle volte ce ne sono 900 in una settimana.

Dopo l'articolo di S. E. Balbo

Rilievi inglesi

LONDRA, 5

Il *Manchester Guardian* osserva che quell'articolo di Balbo ha importanza internazionale in quanto esprime le delusioni di milioni di persone in molti paesi per i sospettosi metodi ed i magri risultati della Conferenza di Ginevra, e dice che le proteste non provengono mai dai nemici del disarmo; questi sono troppo occupati nel preparare formole che salvino le apparenze.

Il corrispondente londinese dello stesso giornale scrive: «Il sensazionale attacco di Balbo non è considerato, dagli amici della Società delle Nazioni, come diretto contro la Società stessa. Invero — continua il giornale — le critiche trovano molta simpatia; poichè nei circoli della Società delle Nazioni si ritiene che si sia adottato troppo l'antico metodo della diplomazia segreta nella maniera con cui furono raggiunte a Ginevra le decisioni fra l'Inghilterra e la Francia. Se la Conferenza avesse seguito le vere linee del principio informatore della Società delle Nazioni, l'Italia non avrebbe provato un senso di doglianza per il fatto che i suoi rappresentanti sono stati tenuti in disparte in importanti discussioni. L'influenza dell'Italia nella politica della Società delle Nazioni è diventata molto importante in seguito a suo vivo atteggiamento alla Conferenza del disarmo durante la quale Grandi fu considerato come il portavoce delle Potenze minori, che sono quelle maggiormente desiderose di reali progressi della Società delle Nazioni. La delusione dell'Italia pel modo con cui la sua politica è stata misconosciuta o diminuita è condivisa da coloro i quali desiderano che a Ginevra prevalgano i metodi di aperta o pari discussione».

"Ciò che s'è troppo dimenticato,,

GINEVRA, 5

La *Tribune de Genève*, sotto il titolo «ciò che si è troppo dimenticato» scrive: che sarebbe avvenuto dell'urto franco-tedesco sulla Marna nel settembre 1914 se fino dalla apertura delle ostilità l'Italia non avesse proclamato la sua neutralità? Quando si pensa che Joffre, per tenare di vincere, riteneva allora indispensabile che i poveri 10.000 uomini del Corpo di spedizione del Generale French partecipassero all'azione, quale sarebbe stata la probabilità di vittoria se uno o due corpi di Armata francese avessero dovuto sorvegliare la frontiera delle Alpi in mancanza di una decisione rapida del Governo di Roma? e come più tardi si sarebbe impedito ai Tedeschi di entrare a Verdun se l'Italia in seguito alla dichiarazione di guerra all'Austria, non avesse trattenuto più di un mezzo milione di Imperiali alle sue frontiere orientali? Se si ricorda ciò che fu allora l'aiuto tutelare dell'Italia bisogna bene anche ricordare con quale ingratitudine la si è ricompensata al momento della divisione delle spoglie opime. Perchè venne singolarmente scandalosamente esclusa dalla divisione delle colonie tedesche e dalla attribuzione dei mandati, quale paese più dell'Italia ha bisogno di potere riversare fuori delle sue frontiere l'eccesso della popolazione e quale paese aveva meritato più di essa che gli si fornissero i mezzi? Herriot non diventerebbe forse un grande pacificatore dell'Europa se sensibile, come noi siamo sicuri che gli è, a tali considerazioni allontanasse l'Italia dalla via che il cattivo umore troppo comprensibile nella quale si è incamminata per riattivarne la collaborazione con la forza di pace? (*Stefani*).

Il primo congresso internazionale di diritto comparato

L'AJA, 5

Nella storica sala dei cavalieri, il ministro degli esteri olandese ha solennemente inaugurato il 1.o Congresso internazionale di diritto comparato, presenti oltre 200 giuristi ed eminenti cultori del diritto internazionale dei principali paesi. Il congresso ha iniziato i proprii lavori diviso in 5 sezioni: generale, civile, commerciale, penale e internazionale. La delegazione italiana presieduta da S. E. Tiola Caselli ed è fra le più rappresentative e numerose, ha tenuto delle riunioni preliminari nella sede della R. Legazione alla presenza del ministro d'Italia all'Aia, conte Senni. Dei giuristi italiani sono chiamati a far parte della presidenza generale l'accademico Anzillotti ed il prof. Vivante; dell'ufficio di presidenza generale lo on. Righetti; della presidenza di sezione rispettivamente i professori Del Vecchio Jovenda, le LL. EE. Tiola, Caselli e Aloisi e l'accademico Anzilotti. La prima sezione ha esaminato e fatto oggetto di ampia discussione il rapporto del prof. Del Vecchio sulle fonti generali del diritto e un saggio sul repertorio della legislazione mondiale edito dall'Istituto di studi legislativi, presentato dal prof. Galzano. Nel corso dei lavori della seconda sezione il complesso problema degli usi commerciali è stato illustrato dal prof. Vivante. Il prof. Jovenda ha preso larga parte alla discussione sui principi generali della responsabilità civile. Sotto la presidenza di S. E. Tiola Caselli, la terza sezione ha trattato il delicato problema del diritto di autore dei giornalisti approvando proposte concrete pienamente conformi alle richieste italiane. La stessa sezione ha determinato le questioni attinenti allo statuto internazionale della radio diffusione. La sezione penale, sotto la presidenza di S. E. Aloisi, ha discusso delle responsabilità dello stato nel diritto internazionale. Infine dinanzi alla sezione del diritto internazionale hanno ampiamente riferito l'on. Righetti sulle esecutorietà delle sentenze straniere, e il prof. Jemolo sul conflitto tra differenti legislazioni in materia matrimoniale.

Il varo di due sottomarini francesi

PARIGI, 5

Ieri matt. a Le Havre si è proceduto con successo al varo del sottomarino «Psyche» della marina da guerra.

A Chalon Sur Saone pure stamattina, è stato varato un altro sottomarino, denominato «Sultane», costruito per la marina nazionale.

Scrosci di grandine estiva a Roma

ROMA, 5

Anche Roma dopo alcuni giorni di caldo ha esperimentato i capricci di questa estate tardiva e burrascosa. Non si tratta naturalmente di cicloni sul tipo di quelli di Milano e di Parma, ma di un temporale scoppiato improvvisamente nel pomeriggio con abbondanti rovesci di acqua e scrosci di grandine. I quiriti hanno lietamente goduto questa variazione meteorologica che non fa loro rimpiangere la ritardata villeggiatura.

Il furioso temporale di ieri a Firenze

FIRENZE, 4 sera

Nel pomeriggio d'eri verso le 18 un furioso temporale si è scatenato sulla città con scariche elettriche fragorosissime e acqua in grande quantità. Non si sono avute a deplorare gravi disgrazie. Solo il venditore ambulante Mario Malori di anni 54, dimorante in via Faentina 87, che si era rifugiato sotto le loggie del Mercato Nuovo per sfuggire all'ira del temporale, è stato colpito alla testa da un pezzo del cornicione di pietra staccatosi per la violenza del vento e della pioggia. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

I pompieri hanno ricevuto varie chiamate in seguito ad allagamenti di cantine in tutte le parti della città.

Un fulmine che scoperchia un'auto

NOVARA, 5

Il ciclone che si è scatenato la scorsa notte sulla nostra regione, ha arrecato danni rilevanti. Sono rimaste allagate, per parecchio tempo, strade e campagne; inoltre il vento ha devastato numerose piantagioni. Nel basso novarese è caduta fitta la grandine, che ha imbiancato i campi e danneggiato i frutteti.

Durante l'imperversare del maltempo, transitavano poco prima della mezzanotte, lungo lo stradale per Mortara, tre automobili, a poca distanza l'una dall'altra. Un fulmine ha colpito la seconda macchina, scoperchiandola ed ustionando due viaggiatori, che hanno riparato tosto in un cascinale. L'auto era guidata dal torinese Antonio Carmagnola, rimasto illeso.

Una donna uccisa da un autocarro presso Rimini

RIMINI, 5

Alle 5 di ieri mattina una raccapricciante disgrazia è avvenuta in frazione Santa Giustina sulla via Emilia. Mentre certa Gemistrutti Filomena Argentina in Mandini fu Giovanni, massaia del luogo, percorreva la via sul ciglio della strada veniva investita da un sopravveniente camion con rimorchio rimanendo letteralmente schiacciata e trovando la morte sull'istante.

L'investitore, profittando dell'ora mattutina e dell'assenza di altre persone, si dava alla fuga rimanendo sconosciuto. Si ritiene che l'autista al momento del fatto non sia stato padrone della macchina per un improvviso assopimento. Sul luogo si è recato il pretore per gli accertamenti del caso e l'Arma benemerita svolge le sue indagini per la identificazione del responsabile del grave incidente.

Due piloti della riserva vittime di un incidente

ROMA, 5

Ierl'altro durante un volo di allenamento sono deceduti presso Sesto San Giovanni, per incidente ancora non accertato, i piloti capitano Girolamo Moscardini e sergente maggiore della riserva Umberto Bianchini.

Un piroscafo sotto sequestro

LA SPEZIA, 5

Il piroscafo «Alba» che disloca duemila tonnellate e che appartiene all'armatore Ignazio Comisi di Catania, è giunto nel porto proveniente dal Mar Rosso con un carico di fosfato. Ultimate le operazioni di scarico è stato condotto nell'insenatura di Portovenere e sequestrato in seguito all'azione giudiziaria svolta da alcuni creditori.

Un infortunio sul lavoro e una caduta dalla bicicletta

VERONA, 5

Nella giornata di ierl'altro il medico di guardia all'Ospedale dott. Zanoso à medicato: il 36enne Alfonso Tedeschi, elettricista, abitante in via Pietro Battista per essersi prodotto, mentre lavorava, una ferita alla mano guaribile in una settimana e l'operaio Ugo Grigolotto di anni 20, abitante a S. Lucia in via Golosine, al quale sono state riscontrate abrasioni alla regione temporale sinistra prodotte da una caduta in bicicletta occorsagli mentre transitava lungo il Corso Vittorio Emanuele. Ne avrà per una diecina di giorni.

La classifica ufficiale della Coppa delle Alpi

S. REMO, 5

Ieri l'altro è terminata a S. Remo la coppa automobilistica delle Alpi. Questa sera i commissari hanno diramato le seguenti classifiche:

Squadra Marchi - 1.o gruppo, categoria 2000 cmc: 1.o *ex aequo* la squadra delle macchine Wanderer e la squadra Talbot con 0 punti di penalizzazione e squadra Ford; 2.o gruppo delle 1100 a 1500 cmc.: 1.a quadra Tatra Cecoslovacchia; 3.o gruppo da 500 a 1100 cmc.: 1.a quadra Rilew inglese.

Ad ogni singola squadra vincitrice è stata assegnata la Coppa delle Alpi.

Classifica individuale: 1.o gruppo 2000 cmc.: 1.o *ex aequo* Needham su Invicta, Lace Healey e Scholte su Lancia Lambda, dr. Lettiche su Fiat 525, Neulen su Ford; 2.o gruppo da 1500 a 2000 cmc.: 1.o Cooper su Lagonda (Gran Bretagna); 3.o gruppo da 1100 a 1500 cmc.: 1.o *ex aequo* Grupper Frazer Nash (inglese), Mattine Caterina su Wolseley (inglese), Miss Allan (inglese); 4.o gruppo da 500 a 1100 cmc.: 1.o *ex aequo* Enoch dr. Otto su Hanomay (Germania), Montague e Riley.

Ai primi classificati di ogni gruppo è stata assegnata la coppa dei Ghiacciai.

Questa sera nel giardino d'inverno del Casino municipale hanno avuto luogo le premiazioni.

CORRIERE COMMERCIALE

L'andamento delle principali colture agrarie

Nella seconda quindicina di luglio il tempo si è andato progressivamente stabilendo; non sono mancati però improvvisi rannuvolamenti e violenti acquazzoni che hanno non poco danneggiato i lavori dei campi. La dove i covoni non sono stati ancora messi al coperto, le frequenti pioggie hanno costretto gli agricoltori ad un duro lavoro di arieggiamento e di rivoltamento, per allontanare la soverchia umidità e impedire la germogliazione del grano nei covoni stessi. Grandi cure ha richiesto poi la trebbiatura dei prodotti danneggiati dalle pioggie e deterioratì dalle ruggini al fine di conseguire una buona conservazione ed un perfetto asciugamento.

I lavori culturali, salvo quelli di aratura delle stoppie e dei cereali, che sono stati alquanto ostacolati dalle pioggie, sono in generale eseguiti con sistemi adeguati alla moderna tecnica agraria e tempestivamente.

In alcune zone si nota che i lavori di aratura hanno subito un notevole regresso, in quanto molti trattori sono stati sostituiti dalla trazione animale, in generale insufficiente a conseguire la perfezione oggi desiderata.

Causa la eccessiva umidità si lamentano nelle viti degli attacchi di peronospora, nonostante gli agricoltori abbiano irrorato e solforato molte volte, instancabilmente. Ad ogni modo le cacciate sono bellissime per vigoria e sviluppo.

Il frumentone si presenta in ottimo stato date le abondanti precipitazioni che hanno favorevolmente influito sul suo precoce e forse eccessivo sviluppo.

Il tabacco nella Venezia Giulia si presenta in maniera promettente; in varie plaghe si è iniziata la raccolta; abbondante massa verde, ma forse scarso peso a secco.

Il raccolto del fieno è stato in generale abbondante e di ottima qualità, con evidente vantaggio per l'economia ed il bilancio delle nostre stalle. Si prevede un abondante raccolto di patate, nonostante in alcune zone esse si presentino colpite da attacchi di peronospora.

La situazione delle colture ai primi di luglio denota un miglioramento abbastanza sensibile sul mese precedente nella maggior parte dell'Europa, sebbene in parecchi paesi si segnali ancora un certo ritardo nell'andamento dei seminati a grano e conseguente maturazione del raccolto. Si ha invece, un peggioramento nella situazione delle colture, nella Francia meridionale, nella Iugoslavia e nell'Ungheria, dove i forti calori di fine giugno hanno affrettata e talvolta precipitato la maturazione dei grani.

Mercati granari

Castelporziano, 4 — Frumento nazionale da L. 85 a 92.

Chiari, 4 — Frumento buono mercantile da L. 88 a 90 — id. inferiore da 85 a 87 — granoturco agostano da 77 a 79 — id. scaiolo da 74 a 76 — id. taiolone da 74 a 75 — id. bianco da 86 a 88.

Mantova, 4 — Frumento fino d'oltre Po da L. 95 a 98 — id. mercantile da 90 a 94 — granoturco fino da 80 a 83 — id. mercantile da 78 a 80 — risone vialone da 102 a 107 — id. grana lunga da 88,95 a 92 — riso vialone da 190 a 200 — id. grana lunga da 160 a 170 — id. originario da 134 a 140 — id. maratelli da 165 a 173.

Novara, 4 — Frumento da 88 a 99.

Padova, 4 — Frumento «ardito» fino da 93 a 95 — id. mercantile da 85 a 87 — id. buono mercantile da 90 a 92 — id. basso da 82 a 84.

Mercato calmo, prezzi ribassati.

Granoturco bianco da 100 a 101 — Plata rosso L. 66 — id. Plata giallo da 64,50 a 65 — Foxani da 63 a 65,50.

Belluno, 3 — Frumento L. 102 — frumentone nazionale L. 90 — nostrano L. 100 — Plata L. 75 — Foxani L. 75.

Cremona, 4 — Frumento fino da lire 94 a 96 — id. buono mercantile da 90 a 92.

Mazara del Vallo, 3 — La produzione granaria in provincia è un pò scarsa e deficiente di qualità. Grano tenero L. 108 al q.le, rosso duro da lire 110 a 115. Avena L. 110 salma del peso di kg. 160. Orzo L. 60 al q.le. Fave per foraggio L. 65 al quintale.

Perugia, 3 — Frumento nostrano nuovo L. 82 a 95.

Treviso, 3 — Frumento nostrano fino da L. 93 a 95 — id. mercantile da 91 a 92 — id. inferiore da 80 a 90 — frumentone nostrano giallo da 88 a 92 — id. bianco da 101 a 104 — estero da 64 a 67 — avena nostrana da 55 a 58 — id. estera da 53 a 55 — segale da 78 a 82 al q.le.

I vini del Sud

CAMPANIA. — **Benevento.** — Si segnalano molte giacenze di vino rosso perfettamente conservabile, per le quali, per mancanza di richieste, le pretese dei detentori sono abbastanza limitate. I vini rossi di gradi 12-13 si quotano a L. 50-55 alla proprietà. Di bianchi rimanenze quasi nulle.

Lo stato vegetativo dell'uva è regolarissimo. Immunità assaluta di malattie crittogamiche. Si prevede un raccolto soddisfacentissimo ed abbondante.

San Giuseppe Vesuviano. — Continua, su questo mercato vinicolo, la solita calma con scarse richieste e per i pochi affari che si trattano, i prezzi sono presso a poco quelli precedentemente indicati; ossia da L. 65 a 75 per i vini comuni rossi e da 80 a 110 per i fini, al quintale ed alla proprietà.

La campagna viticola, malgrado il tempo si manifesti ancora incostante, procede regolarmente.

PUGLIE. — **Barletta** — Manc a mano che lo stock di vino disponibile su questo mercato sempre più si assottiglia e le partite di gran merito sono quasi esaurite, cadono le illusioni dei produttori per una ripresa di attività di affari su questo mercato vinicolo. Tranne qualche rara piccola partita che acquista la «Provvida», il commercio langue addirittura; e qualche proprietario, pentito di avere investiti ingenti capitali per la ricostruzione del vigneto, già comincia a rifiettere se gli convenga svellere la vite per adibire i terreni a semina.

I prezzi dei vini oscillano sulle basi di L. 4 a 4,50 all'ettogrado — secondo qualità — consegna cantina produttore.

Trani. — Poche le rimanenze di vini. Si quota a L. 4,50-5 all'ettogrado, per i vini finissimi di circa 15 gradi.

Il nuovo raccolto si presenta ottimo, immune da malattie. Le qualità riusciranno finissime, causa la persistente siccità.

Martina Franca — Mercato stazionario. Le poche rimanenze vanno esaurendosi sulle basi di L. 3.80 a 4 l'ettogrado alla proprietà.

Vigneto florido. Qualche forte attacco di cidio. Previsioni tuttora di abbondante raccolto.

CALABRIA. — **Gerace Superiore.** — Stante il pochissimo consumo, i produttori non trovano da collocare le rimanenze di vini, nonostante le loro insistenti offerte.

I vigneti procedono sempre meglio nella loro vegetazione e promettono un raccolto abbondante e di qualità.

Sambiase. — Calma persistente su questo mercato vinicolo. Prezzi sempre costanti.

SICILIA. — **Alcamo.** — Mercato un po' attivo; prezzi soliti; si lamenta un po' di male all'uva e la siccità.

Gela. — In tutto il mese di luglio le quotazioni dei vini sono rimaste stazionarie sulla base di L. 50-55 al barile di 81 litri, franco cantina del produttore.

Le uve sino ad oggi si presentano immuni da malattie e si prevede un raccolto buono.

Mazzara del Vallo. — Mercato vinicolo in qualche attività per l'intervento di alcuni compratori sia dell'Isola, sia del Continente. Si quota: vino di gradi 17 L. 300; di gradi 16 lire 280; di gradi 15 L. 250; di gradi 14 lire 110 alla botte.

Vittoria. — Il mercato è molto stentato. Poche conclusioni si hanno avute per il continente. Avvengono invece le solite spedizioni in fustame per l'interno dell'isola.

Il nuovo prodotto si presenta sano ed abbondante.

La quotazione odierna si aggira intorno alle L. 45-55 per ogni litri 80 alla proprietà, a secondo che trattando. si di 14-15 gradi.

SARDEGNA. — **Cagliari.** — Quotasi: vini bianchi del Campidano L. 5-5,25 l'ettogrado cantina proprietario.

Rossi L. 70-80 l'ettolitro.

I vigneti sono ottimi e finora quasi del tutto immuni da malattie crittogamiche.

Il mercato ortofrutticolo all'estero

Ecco i dati del nostro commercio ortofrutticolo all'estero:

Pere

LONDRA — Offerta limitata, collocamento alquanto facile. Dall'Emilia arrivati vagoni 2 William, qualità buona per gabbiette sc. ingl. 8 a 10 prev. 9; Spadoncine qualità mediocre per cassetta scell. 3/6 a 4 prev. 3/6.

Mele

MONACO — Offerta sufficente, collocazione mediocre. Dall'Alto Adige arrivati vagoni 7 Gravenstein, qualità buona, q.le netto Mk. 34 a 36. Qualità discreta q.le netto Mk. 30 a 32. — Da Modena arrivati vagoni 1 da cuocere, qualità buona, q.le netto Mk. 24 a 26. — Dalla Romagna arrivati vagoni 1 da cuocere, qualità buona, q.le netto Mk. 20 a 24/20

Uva

MONACO — Offerta sufficente, collocamento difficile. Da Milazzo arrivati vagoni 2 Chasselas, qualità buona, gabbiette per q.le Mk. 54 a 56/54, qualità discreta gabbietta per q.le Mk. 48. — Da Biscegli arrivati vagoni 4 Chasselas, qualità buona, gabbiette per q.le Mk. 48 a 52, cestini q.le Mk. 58 a 60. — Dalle Puglie arrivati vagoni 1, qualità buona costoluto, gabbiette, q.le lordo Mk. 22 a 24/23, fondo liscio cassette q.le lordo Mk. 25 a 26. — Da S. Benedetto arrivati vagoni 9, fondo liscio, qualità buona, cassette q.le lordo Mk. 25 a 26. — Da Chioggia, fondo costoluto, qualità discreta, cassette q.le lordo Mk. 24. — Dalla Toscana arrivati vagoni 1, qualità buona, fondo liscio, cassette q.le lordo Mk. 25; costoluto, gabbiette q.le lordo Mk. 22 a 24/23.

Pesche

AMBURGO — Offerta abbondante, collocamento mediocre. — Da Verona arrivati vagoni 4 spiccagnole, qualità discreta, platò per q.le Mk. 27 a 30-32; qualità mediocre, platò per q.le Mk. 22 a 23/22. — Da Mogliano arrivati vagoni 4, offerti vagoni 2 spiccagnole bianche, qualità mediocre, gabbiette per q.le Mk. 18 a 27/23. — Da Bologna arrivati vagoni 2, offerti uno S. Anna, qualità buona, platò per q.le Mk. 28 a 40/34. — Dalla Liguria arrivati offerti vagoni 1 spiccagnole bianche, qualità buona, cassette accatastabili per q.le Mk. 32 a 56/40. — Dalla Romagna arrivati offerti vagoni 4 spiccagnole bianche qualità buona, platò per q.le Mk. 26 a 32/34.

POLONIA — Offerta eccessiva. Da Massalombarda, trionfo, prodotto leggermente avariato, platò per q.le Mk. 26 a 36.

FRANCOFORTE — Offerta abbondante, collocamento mediocre. — Da Verona spiccagnole bianche, qualità buona, platò per q.le Mk. 26 a 36/34. — Da Campodarsego: spiccagnole bianche, prodotto leggermente avariato, platò per q.le Mk. 32 a 36/34. — Da Andora spiccagnole bianche, qualità buona, platò per q.le Mk. 40, prodotto piccolo platò per q.le Mk. 30 a 36. — Da Imola spiccagnole bianche, qualità buona, platò per q.le Mk. 30 a 36/34.

MONACO — Offerta abbondante, collocamento difficile. — Dalla Romagna arrivati vagoni 4 S. Anna, qualità ottima, platò per q.le Mk. 40 a 44/40; qualità buona Mk. 30 a 36/32; qualità discreta Mk. 26. — Da Verona arrivati vagoni 91 S. Anna, qualità ottima, platò per q.le Mk. 40; qualità buona Mk. 30 a 36/32; qualità discreta Mk. 22 a 28/26; gabbiette per q.le Mk. 22 a 26/24. — Da Mogliano: S. Anna, qualità discreta, gabbiette q.le Mk. 24 a 28/24, qualità mediocre gabbiette q.le Mk. 20, qualità cattiva gabbiette q.le Mk. 16; qualità ottima platò q.le Mk. 40 a 44/40, qualità buona Mk. 30 a 36/32. — Da Monselice arrivati vagoni 4. S. Anna, qualità buona, platò per q.le Mk. 30 a 36/32, qualità discreta, platò per q.le Mk. 24 a 28-26, qualità mediocre, gabbiette per q.le Mk. 20 a 24/20. — Dalla Campania, spiccagnole bianche, qualità buona, platò per q.le Mk. 30 a 34/32.

Pomidoro

AMBURGO, 3 — Offerta regolare, collocamento alquanto facile. Delle Marche arrivati vagoni 5, qualità buona, fondo costoluto cassette q.le lordo MK 30 a 32-35 fondolisci cassette q.le net toMK 32 a 36-36.

COLONIA. — Offerta sufficiente collocamento mediocre dell'Italia arrivati offerti vagoni 7. Di Livorno, Savignano. Fano fondo liscio qualità buona cassette q.le lordo MK 28. Di Pesaro e Gambettola fondo liscio qualità buona gabbiette q.le lordo MK 27. Dell'Olanda arrivati offerti vagoni 3 fondo liscio qualità buona cassette q.le netto MK 32 a 34.

FRANCOFORTE — Offerta regolare collocamento alquanto facile. Di Massalombarda fondo liscio qualità buona gabbiette q.le lordo MK. 24 e 25. Dell'Olanda fondo liscì qualità buona cassette q.le MK 36 a 40.

MONACO. — Offerta sufficiente collocamento mediocre Di Milazzo arrivati vagoni 1 fondo liscio qualità buona cassette q.le lordo MK 24. Di Francavilla arrivati vagoni 1 costoluto qualità buona cassette q.le lordo MK 23 a 24-23. Dell'Emilia qualità buona costoluto cassette q.le lordo MK 24 fondo liscio qualità buona cassette q.le lordo MK 26 qualità discreta cassette q.le lordo.

Mercato di Macerata

Dovendo i contadini rimanere in campagna per la trebbiatura dei loro grani, il mercato non ha avuto quell'animazione solita, limitato è stato il numero di bestiame apparso; ma non per questo sono mancati i contratti, essendo presenti parecchi compratori disposti ad acquistare animali giovani da macello. I prezzi, quantunque sempre bassi, sodisfano gli agricoltori, constatando la massa degli affari.

Buoi da macello in carne da L. 160 a 190 al q.le; Vacche d'allevo da 175 a 200; Vacche da macello in carne da 150 a 180; id. id. magre da 100 a 140; Torelli da 180 a 220; Manzi e manze d'allevo da 170 a 220; id. id. da macello da 170 a 210; Vitelli e vitelle da latte da 190 a 230; Malali da poco slattati da 3.50 a 4 al kg.; Pecore da macello da 1 a 2; id. d'allevo da 2.50 a 3; Agnelli da 3,50 a 4.

Essendo sulla piazza frumenti di qualità scadenti, che si vogliono vendere, tanto più che il loro peso specifico è inferiore al prescritto, e non di poco, essi vengono pagati da L. 75 a 80 il q.le. Quelli di buona qualità a peso specifico di kg. 72 vengono pagati da L. 92 a 95 il q.le.

Le fave si vendono da L. 55 a 60 il quintale.

La crusca si paga L. 40 il q.le.

I fagiuoli bianchi, di nuova produzione, nostrali, si pagano da L. 65 a 70 il quintale.

Il vino mantiene inalterato il suo prezzo di L. 40 a 50 l'hl. per quello bianco; da L. 60 a 70 l'hl. per il rosso. Sappiamo che evvene disponibile ancora una discreta quantità, e non ve nè alcuna richiesta da altre regioni, quindi si limitano i contratti al consumo immediato del luogo. Malgrado la peronospera sia comparsa con una certa intensità, pure i contadini stanno attivi onde prevenire ulteriori contatti, e la quantità di raccolto pendente è piuttosto ragguardevole.

Prospettive dei raccolti nel Canadà e Stati Uniti

ROMA, 5

L'istituto internazionale di agricoltura comunica le seguenti informazioni sulle prospettive dei raccolti nel Canadà e negli Stati Uniti, desunte da telegrammi pervenutigli il 4 agosto dai rispettivi governi.

Canadà: il mese di luglio è stato ancora un volta avverso alle prospettive di un raccolto eccellente di frumento nelle provincie delle praterie. Nelle ultime tre settimane si è verificato un forte peggioramento nella situazione delle molture su vaste zone della parte centrale, ove si ha ancora urgente bisogno di pioggie.

Nell'ultima settimana la caduta di precipitazioni atmosferiche è stata la più leggera che si sia avuta dal principio della primavera. La mietitura del frumento diventerà presto generale ed in alcuni punti si sono già iniziate le operazioni pel raccolto con le mietitrici trebbiatrici. La segala da risultati migliori della atteso. L'orzo l'avena, il mais e gli altri cereali minori soffrono più del frumento per l'avversità del tempo e gli attacchi di insetti.

Stati Uniti: la trebbiatura del frumento di primavera è cominciata; in alcuni punti si prevede un rendimento piuttosto scarso. In alcune parti della zona coltivata a mais sono segnalati danni ingenti a cagione della siccità.

Lo sviluppo del cotone è abbastanza soddisfacente ma in alcune regioni si lamenta la caduta delle capsule. (*Stefani*).

Quattro prigionieri americani uccisi durante un tentativo di evasione

NEW YORK, 5

Quattro prigionieri sono stati uccisi e tre feriti in seguito a un tentativo di evasione dei detenuti dalla prigione accampamento di Tucker nell'Arkansas. I detenuti erano riusciti a sorpassare la palizzata che circonda il campo, ma i guardiani, accortisi della fuga, hanno chiamato la polizia e con l'aiuto di essa sono riusciti a circondare di nuovo i fuggitivi in un bosco vicino sparando su quelli che opponevano resistenza. (*Radio Stefani*).

Le ferrovie tedesche, polacche e sovietiche abbassano le tariffe

BERLINO, 5

Le amministrazioni delle ferrovie tedesche, polacche e sovietiche avrebbero deciso di abbassare di comune accordo le tariffe dei trasporti allo scopo di favorire il commercio di transito diretto fra la Germania e la U.R.S.S. (*Rad. Stefani*).

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

An. Cooperativa fondata nel 1896

Sede e Direz. Generale in VERONA

Via S. Eufemia 43 - Palazzo proprio

APPELLO PER GLI ASPIRANTI A BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione; fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La «CATTOLICA» è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La «CATTOLICA» è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi.

3.o — La «CATTOLICA» ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent 50 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna. (962)

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche. Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

LA MALARIA SI VINCE

CON

ESANOFELE

Pillole per adulti

ESANOFELINA

Soluzione per bambini

Formula dell'illustre Prof. Guido Baccelli

15 GIORNI DI CURA = GUARIGIONE CERTA

F. Bisleri & C. - Milano

APERTURA 15 GIUGNO

TERME DI RIOLO BAGNI

Società Anonima

Stazione di Castelbolognese - Linea Bologna-Ancona

CHIUSURA 15 SETTEMBRE

UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER

CURA RADICALE DELL'ASMA

e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE

INALAZIONI — POLVERIZZAZIONI — NEBULIZZAZIONI — IRRIGAZIONI DOCCE — FANGHI — BAGNI SALSOIODICI E SOLFIDRICI — CURE GATIVE E DIURETICHE con le ACQUE DELLE FAMOSE SORGENTI

MARGHERITA — VITTORIA — GENEROSA — BRE

ACQUE FERRUGINOSE E SOLFOROSE

CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE

MAGNIFICO PARCO E BOSCO — HOTEL DU PARC — HOTEL TER — SCELTA ORCHESTRA — HOTEL VILLA MARGHERITA — Restaurant — Bar — Garage — Tennis — Teatro — Posta — Telefono in AI SACERDOTI SCONTO DEL 25 PER CENTO SUGLI ABBONAM

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA:

DIREZIONE TERME - RIOLO BAGNI

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel.

Nel Laboratorio "Charita"

presso il Patronato Femminile del Carmine in PADOVA (V to Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accu e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, b ria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni che e per altri Enti.

Dott. CARLO ANTUZZI

Specialista per Malattie degli Occhi

VICENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel 3-70 Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).

CASA DI CURA: Villa Berica Telef. 5-32

Non si eseguisce ordine di cambiamento indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA



UTILIZZATE LA

POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

SOPRATASSE (OLTRE LA FRANCATURA ORDINARIA):

PER L'ITALIA, COLONIE ED ALBANIA

Lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture . . . . . L. 0,50

Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 gr.) 0,80

PER PAESI EUROPEI (ogni 20 gr.) . . . 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI POSTALI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE:

"PER VIA AEREA" (Estero: "PAR AVION")



CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Per la difesa della moralità

Il plauso di S. E. Mons. Arcivescovo

Come è stato annunciato lunedì 1 agosto nella nostra Diocesi sotto gli auspici del Comitato Centrale di Verona, organizzata dal nostro Segretariato Diocesano con la benedizione di Mons. Arcivescovo, avrà luogo la « Giornata per la moralità » per la propaganda e la difesa della moralità in genere ed in specie per la correttezza della moda. Tutti gli associati alle organizzazioni di A. C. sono per tal giorno mobilitati per svolgere in estensione e profondità la buona battaglia la cui importanza non ha bisogno di essere dimostrata.

S. E. Mons. Arcivescovo ha diretto al Segretariato per la Moralità della Giunta la seguente nobilissima lettera:

« Niente di più giusto che onorare Maria SS.ma nel giorno della sua glorificazione; niente di più utile che invocarne il valido patrocinio nel giorno in cui fu incoronata Regina del cielo e della terra: niente più conveniente che scegliere Maria SS.ma Regina degli Angeli e stendardo per una crociata a favore della moralità in genere, della correttezza della moda in specie. Plaudo perciò alla iniziativa del Comitato Internazionale Assunzionista, lieti che venga assecondata dalla Nostra Giunta Diocesana, ed esortiamo tutti a corrispondere all'appello. La festa dell'Assunta sia per i Sacerdoti un'occasione propizia per un'altra volta richiamare nella predicazione verità e massime importanti; sia per i fedeli una giornata di rinnovati propositi e di fervide preghiere. Affretti la Vergine tutta pura e santa il ritorno della onestà dei costumi; affretti ancora la restaurazione dei valori religiosi e morali e la tanto sospirata pacificazione dei popoli!

Udine, la festa della Madonna della Neve, 5 agosto 1932.

GIUSEPPE, Arciv. ».

Augusti messaggi di condoglianza

All'Illustre Capo della Provincia sono pervenuti innumeri messaggi di condoglianza tra cui quelli mandati da S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo.

« Nel grave lutto che tanto dolorosamente la colpisce S. M. il Re esprime a Lei le condoglianze più vive e vuole accogliere anche le mie personali — *Mattioli* ».

« Leggo sul giornale il grave lutto che vi colpisce. Voglio che vi giunga in questo momento la espressione della mia simpatia e la partecipazione al vostro cordoglio — *Mussolini* ».

Hanno scritto inoltre:

« A V. E. ed alla signora Chiesa giungano in questo triste momento le più vive e sentite espressioni di cordoglio. — *Duca e Duchessa d'Aosta* ».

« Assente apprendo ora dolorosa notizia condivido acerbo lutto paterno invoco celesti conforti — *Nogara Arcivescovo* ».

« Anche a nome di S. E. Arpinati esprimo vivissime sincere condoglianze. — Capo Gabinetto Interni ».

« Ti abbraccio e divido con te il tuo immenso dolore. — *Achille Starace* ».

« Apprendiamo con profonda tristezza notizia doloroso lutto e porgiamo affettuose condoglianze. — *Alberto e Letizia Asquini* ».

« Con viva commozione apprendo la sciagura che ti ha colpito. Con te e di fratello anche a nome di tutta l'Associazione nazionale Alpini sono accanto a te nel dolore. — Affettuosamente tuo *Manaresi* ».

Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa

È uscito il «Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa» che porta il seguente interessante sommario: « Nomina dei membri del Consiglio — Adunanza plenaria — Aspetti e caratteristiche economiche della provincia di Udine: — La popolazione nella provincia di Udine: Condizioni demografiche — Agricoltura e foreste — Industria e Commercio — Esportazioni ed importazioni — Imposte e tasse — Trasporti — Varie — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Mercuriali di Udine e provincia — Prezzi del bestiame bovino in provincia — Corso medio dei cambi — Numeri indici del costo della vita a Udine — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tes-

Appalto di lavori

In data 3 agosto 1932 ha avuto luogo in Prefettura l'appalto dei lavori di prolungamento a monte dell'argine destro del Sentirone fino a Capodestra per una estesa di metri 500, della spesa complessiva di L. 73.000 a base d'asta L. 46.500.

È rimasta aggiudicataria l' Impresa Antonio da Ghirano di Prata di Pordenone verso il ribasso 1 per cento.

Diario sacro

Domani domenica nella frazione di S. Osvaldo sarà celebrata la festa del Patrono. Ecco il programma delle sacre cerimonie:

Al mattino ore 6 S. Messa e Comunione generale; ore 8 S. Messa nella chiesa di S. Osvaldo; ore 10,30 Messa solenne con musica dei Tomadini e accompagnamento d'archi.

Alla sera, ore 18 Benedizione della bandiera delle Associazioni Cattoliche e dei nuovi distintivi, Vespero e processione con l'Immagine del Santo. Ore 20 estrazione della lotteria.

Bimbo che cade

Il bimbo di 3 anni Antonio Schiffo abitante a Udine in via Castellana, cadendo nella propria abitazione, ha riportato una ferita lacero-contusa alla testa. All'Ospedale Civile fu giudicato guaribile in

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Agosto

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	0

Il sangue freddo d'un casellante evita una sciagura

Una gravissima sciagura è stata evitata per il sangue freddo di un casellante al passaggio a livello presso S. Giovanni al Natisone. Certo Antonio Azzano transitava con un carretto trainato da un mulo e trovando la sbarra del passaggio a livello abbassata, l'alzava, credendo di poter passare prima del sopraggiungere del treno. Quando il calesse si trovava nel mezzo del binario sopraggiungeva il diretto delle 17,30 per Trieste. Il casellante, certo Potocco, accorse sul posto agitando la giubba e correndo incontro al convoglio e riusciva a farsi scorgere dal macchinista che fermava il treno a pochi metri dal calesse evitando così una sciagura mortale.

Precipita da 10 m. di altezza

Una mortale disgrazia è avvenuta sulla strada che da Resia porta a Resiutta. Il boscaiolo Valentino Compassi di anni 55 da Resiutta era intento al taglio della legna a strapiombo di un roccione che guarda sulla strada sottostante quando improvvisamente perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto. Il poveretto nel salto pauroso andava a sbattere la testa contro uno sperone di roccia fratturandosi il cranio e piombava inanimato sulla strada. Un soldato che passava proprio allora per poco non veniva travolto e schiacciato dal corpo dell'infelice. Ogni soccorso fu vano poichè pochi istanti dopo il Compassi era morto.

Bimbo ucciso da un'auto

Un mortale investimento automobilistico è avvenuto ieri a Lavazano. Un'automobile pilotata dal rag. Fabris investiva un bimbo di pochi anni che restava ucciso sul colpo. La gente indignata agitando forche e badili minacciava il Fabris, autore dell'investimento, e questi riusciva a male pena a salvarsi montando sulla macchina e poi darsi alla fuga.

Poco dopo l'investitore si costituiva ai Carabinieri di Palmanova.

Incidente a un fattorino di albergo

Ieri mattina verso le ore 11 il diciassettenne Umberto Celante fu Antonio, nato a S. Giovanni di Polcenigo, addetto quale fattorino all'Albergo Croce di Malta, nel chiudere lo sportello di un'automobile dell'albergo stesso, riportava una ferita lacero-strappato al dito mignolo della mano sinistra. All'Ospedale Civile, dopo l'iniezione antitetanica, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

MUSSONS AL TAGLIAMENTO

Gita della Gioventù Femminile di Azione Cattolica

La Gioventù Femminile di A. C. di questa parrocchia non volle esser da meno dei ragazzi e giorni fa si portò di buon mattino al Santuario di Madonna di Rosa dove alle ore 6 ascoltarono tutte la S. Messa e fecero la S. Comunione.

Consumata la colazione al sacco presso le reverendissime e tanto ospitali Suore della Provvidenza del vicino Asilo d'Infanzia, fecero ritorno al proprio paese dopo aver così suggellato l'anno di studio e di lavoro a cui attendono gli ascritti all'A. C. Tanto contente le rumorose aspiranti, contente le effettive per questa breve ma così bella gita-premio e contente pure le famiglie di questa parrocchia che vedono un altro indirizzo morale nella loro figliolanza.

ERBEZZO

NOZZE D'ORO SACERDOTALI

In questi giorni ricorre il Cinquantesimo anniversario della prima Messa del M. R. Sacerdote don Luigi Clignon, da oltre quarant'anni Cappellano curato della vasta e difficile cappellania di S. Andrea di Erbezzo. Gli amici e conoscenti augurano al benemerito sacerdote: ad multos annos.

La Redazione di Udine de «L'Avvenire d'Italia» unisce i suoi voti augurali più fervidi e devoti.

PANTIANICCO

Solennità

Con esultanza è atteso in Pantianicco il 7 corr., ricorrenza di San Luigi Gonzaga.

La festa è già preparata con cura in tutti i più piccoli particolari.

E' stato indetto un triduo di predicazione e di preghiere: oratore il rev.mo pievano di Zampicchia sac. Ermete Camuzzi.

L'ill.mo e rev.mo mons. comm. Luigi Quargnassi, Vicario Generale della Arcidiocesi, con la sua ambitissima presenza renderà più bella, più sentita e cara la solennità.

Una cinquantina di fanciulli saranno ammessi alla prima Comunione.

La nuova cantoria farà sentire musica del Perosi con accompagnamento d'orchestra.

Con la distribuzione di diplomi e premi, fatta da mons. Vicario Generale, sarà chiuso l'anno catechistico.

La Banda, sotto l'abile guida del M.o cav. Basciù, ha preparato il seguente attraentissimo programma per il concerto della sera:

1.o Marcia Militare — 2.o Rossi: Re Carnovale (sinfonia) — 3.o Puppini: « Madama Butterfly » (fantasia) — 4.o Suppè: « Boccaccio » (gran fantasia) — 5.o Basciù: Nostalgie — 6.o Bellini: « Norma » (reminiscenze) — 7.o Basciù: Canzoniere Napoletano.

TALMASSONS

Omaggi al Nuovo Parroco

I bimbi dell'Asilo — I graziosi pargoli dell'Asilo Infantile hanno dato un riuscitissimo saggio-trattenimento in omaggio al nuovo Parroco don Antonio Cattivello.

Nel vasto cortile era stato innalzato un bel palco, mentre una grande folla presenziava al trattenimento in unione alle autorità del paese. I bimbi si sono presentati con saluti augurali, con canti e recite in quantità sostenendo ottimamente la loro parte tanto da riscuotere ammirazione ed applausi dai babbi e dalle mamme che erano presenti. Tutto il paese ha avuto parole di lode alle Suore figlie della Carità che li hanno così ottimamente educati ed istruiti.

Le Associazioni Cattoliche — Anche le Associazioni femminili di Azione Cattolica hanno voluto fare la loro parte recando con discorsi ed auguri il loro devoto omaggio al nuovo Parroco. Fu un'ora lieta e piena di cordialità da parte delle numerose iscritte le quali hanno colta l'occasione per ripetere il proposito di lavorare con senso di apostolato a fianco del Parroco. Questi ha vivamente ringraziato e si è molto congratulato con i presenti.

GRIS DI BICINICCO

Nuovo Essicatoio del tabacco

Per cura del Consorzio Tabacchicultori del Medio Friuli è qui sorto, in meno di tre mesi un ampio fabbricato per l'essicazione artificiale del tabacco, tipo «Virginia».

Dato che la coltivazione del «Virginia» è introdotta presso noi da appena qualche anno, questo di Gris è in Italia, il primo essiccatoio del genere. L'opificio mentre offre ai contadini la possibilità di allargare la coltivazione del tabacco, ha il grande vantaggio di dare impiego ogni anno da agosto a febbraio a circa 200 persone. L'Essiccatoio, dopo il tradizionale «Licôf» e la benedizione ai locali col primo agosto è già entrato in attività.



Varie dalla provincia

A CIVIDALE sul Ponte del Diavolo la signora Pierina Dominissini in Zorzenoni di anni 56 è stata investita da un carro trainato da due vacche imbizzarrite e per fortuna potè evitare lo schiacciamento tra il carro e il parapetto del ponte gettandosi a terra e riportando così solo lievi ferite guaribili in quindici giorni.

A S. PIETRO al Natisone il giovane Pietro Specogna di anni 19 è stato investito da un calesse ed ha riportato gravi ferite alla testa e al torace guaribili in un mese salvo complicazioni.

A CODROIPO il movimento demografico del mese di luglio segna: nati 21; morti 6; matrimoni 2; immigrati 18; emigrati 20.

A VENZONE durante il mese di luglio si sono avuti nati 5; morti 2; matrimoni 2.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

Convegno Missionario ad Azzano X

Domenica 14 agosto si svolgerà ad Azzano X un Convegno Missionario per gli zelatori e le zelatrici di quella Forania. Sarà preceduto dalla Santa Messa che il propagandista nazionale P. Luigi Fritz celebrerà alle ore 8 nella chiesa parrocchiale.

Provvedimenti a favore dei bachicultori

Il Podestà rende note le seguenti disposizioni contemplate dal R. D. L. 30 giugno 1932 n. 868 inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 2 agosto 1932 n. 177:

1) E' istituito per la campagna bacologica 1932, un premio a favore dei produttori di bozzoli in ragione di lire 1 per ogni kg. di bozzoli freschi mercantili prodotti nel Regno.

2) La concessione del premio sarà fatta a cura del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ed è subordinata all'accertamento dei quantitativi di bozzoli prodotto nella campagna 1932, da eseguirsi dalla Organizzazioni Sindacali Agricole, Federazioni Provinciali Agricoltori o Unioni Provinciali Sindacati Agricoltura.

3) I produttori di bozzoli che aspirino al premio, sono tenuti a denunciare alle rispettive Organizzazioni Sindacali di cui al precedente art. 2 entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, i quantitativi prodotti.

Le denuncie saranno comprovate da documenti da cui risulti la avvenuta vendita dei bozzoli sia a filande sia sui pubblici mercati o la consegna dei bozzoli stessi ad ammassi sociali, e la pesatura eseguita in pese pubbliche.

4) Chiunque allo scopo di conseguire il premio stabilito dal presente Decreto, denuncia quantitativi di bozzoli superiori a quelli effettivamente prodotti, è punito con la multa fino a lire 2000 salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

5) Chiunque abbia motivo di reclamare contro il mancato pagamento del prezzo, può presentare ricorso, non più tardi del 30 novembre 1932, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per il tramite del Consiglio Provinciale dell' Economia Corporativa.

Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione «F.lli De Carli» di Pordenone

La presidenza della locale Sezione Bersaglieri ha diretto a tutti gli ex appartenenti al corpo di La Marmora, per il prossimo grande convegno di Roma, il seguente invito: «Portiamo nuovamente a conoscenza le disposizioni emanate per la grande Adunata Bersaglieresca che avrà luogo il giorno 11 settembre p. v. in occasione della inaugurazione del Monumento Nazionale al Bersagliere in Roma. I Bersaglieri che, per l'occasione saranno passati in rassegna da S. M. il Re, dal Duce e da tutte le alte cariche dello Stato, debbono comprendere l'alto significato che acquista — per il nostro Corpo — questa adunata che sarà una esaltazione e glorificazione di tutti i nostri eroismi e di tutte le nostre doti per cui siamo «Vanto ed onore d'Italia». Rivolgiamo pertanto un nuovo e sentito appello all'entusiasmo dei piumati Camerati perchè nessuno diserti a questa propizia occasione che permetterà anche di visitare le millenarie bellezze ed antichità, glorie della Capitale».

Programma — Domenica 11 settembre: ore 5-9 Arrivo dei treni speciali e adunata a Villa Torlonia; ore 9-11 Sfilamento davanti al Duce; ore 11-11.30 Benedizione e scoprimento del Monumento ed inaugurazione del Museo alla presenza di S. M. il Re; ore 12 Discorso del Duce; ore 12.30-13 Sfilamento ed omaggio a S. M. il Re; ore 13,30: Consegna dei gagliardetti all'Altare della Patria - Omaggio al Milite Ignoto - Scioglimento del corteo; ore 15-18 Divertimenti; ore 17 Inaugurazione della Mostra del Bersagliere; ore 18 Congresso; ore 20-24 Divertimenti.

Lunedì 12 settembre: Visite al Museo ed alla Mostra del Bersagliere; Gita fuori di Roma; Visite alla Città su apposite autobus; ore 20 in poi ritorno.

Tesseramento — Tessera A da L. 50, dà diritto al trasporto sui treni speciali, alla medaglia ricordo, alle riduzioni per divertimenti — Tessera B da L. 10, dà diritto al trasporto in ferrovia col 70 per cento di ribasso per i Bersaglieri isolati — Tessera C da L. 10, dà diritto al 50 per cento di riduzione ferroviaria per i famigliari dei Bersaglieri.

Alloggiamento — L' alloggiamento sarà in scuole o caserme paglia a terra.

Le prenotazioni saranno chiuse irrevocabilmente per il giorno 13 agosto p. v. e dovranno esser fatte presso i sigg. Cattaruzza Romano e Carone Giuseppe per i soci residenti in Pordenone e presso i rispettivi capi gruppo per quelli residenti nel circondario ai quali deve essere consegnato anticipatamente, l'importo della tessera scelta.

Il cambio dei turni alla Colonia Alpina di Pradibosco

Ieri mattina, con il direttissimo delle 8.43, sono partiti alla volta della nostra bella colonia alpina di Pradibosco ottanta bambini, costituenti il secondo turno, che dovranno dare il cambio a l'altro scaglione che si trova lassù da una quarantina di giorni. Alla partenza presenziavano i preposti alla Colonia ed al Pro Infanzia. I piccoli erano accompagnati dal segretario signor Andrea Valerio.

In serata il primo scaglione è giunto in città accolto alla stazione da una folla di famigliari giolosi di poter riabbracciare i loro figlioletti che la provvida cura ha tutti rimessi in florida condizioni di salute.

Il primo Concerto della Banda del Genio Ferrovieri

Il Comando del Battaglione Genio Ferrovieri, che la nostra città ha il gradito onore di ospitare per l'annuale periodo di esercitazioni estive, ha disposto che la sua banda abbia ad allietare la cittadinanza con dei concerti, sia pur modesti perchè costituiti in buona parte di reclute e dopo poche prove di assieme. Così mercè la bravura del giovane maestro sottufficiale Raimondo Umberto simpaticamente noto alla cittadinanza quale ottimo solista flicornino e la buona disposizione dei componenti il corpo si ha affidamento di poter avere delle lodevoli esecuzioni.

Questa sera, sabato 6 agosto, alle ore 21 in piazza Cavour la banda predetta terrà il suo primo concerto svolgendo il seguente programma:

1) Admiral Coontz, Marcia - B. Bertuzzi — 2) Onore al merito, sinfonia - E. Barbieri — 3) Reminiscenze nell'opera Lucia - G. Donizetti — 4) Serenata Cine - G. Martino — 5) Festa Campestre terza sinfonia - M. Bartolucci — 6) Ricetta, Tango Serenata - U. Raimondo — 7) Inno del Genio Ferrovieri.

Giovane che si fa onore

Il nostro concittadino Tita Benardis, rappresentante del movimento esperantista studentesco italiano, ha avuto in questi giorni lusinghiere parole di lode e d'incoraggiamento dal Bollettino del Centro organizzativo studentesco di Zagabria con questa motivazione: « Tra tutti gli studenti del mondo bisogna citare ad esempio lo studente Titta Bernardis che con tutte le sue forze lavorò per la propaganda della lingua esperanto presso gli studenti ».

Al bravo giovane le nostre congratulazioni.

S. GIOVANNI DI POLCENIGO

Concittadina che si fa onore

La concittadina sig.na Anna Della Valentina di Giò. Maria, studentessa presso il R. Istituto Magistrale di Zara, ha vinto la borsa di studio « Italo Dalmata » per l'italiano e la storia di lire 500 e quella per la filosofia e la religione di lire 200. Ha pure vinto il premio « Ercolano Salvi » di lire 425 ed ha conseguito la migliore licenza. Felicitazioni.

DALLA CARNIA

CERCIVENTO

MESSA NOVELLA

Domenica scorso questa Parrocchia era in festa per la celebrazione della prima S. Messa del concittadino Don Giovanni Pitt qui assai ben voluto per le sue elette doti di mente e di cuore e per l'elevato spirito che lo ha portato alla vocazione sacerdotale.

La sera di sabato tutta la popolazione era a ricevere il novello levita all'ingresso del paese tutto parato a festa. Il parroco Don Luigi Zuliani ha porto il benvenuto con un elevato ed ispirato discorso che ha commosso tutti i presenti tra cui si notava il Commissario Prefettizio del Comune signor Lino Di Vera cugino del nuovo sacerdote.

Domenica mattina tutti si recarono davanti alla Canonica per rilevare Don Pitt che scortarono fino alla chiesa con lungo corteo.

Assistito dal Pievano, dal parroco Don Lorenzo Dossi, da Don Celso Morassi, da altri sacerdoti e chierici della zona Don Pitt ha celebrato la sua prima Messa accompagnata dall'ottima cantoria locale. Sedeva all'organo il Parroco di Zovello. Il discorso di presentazione, veramente elevato e commovente fu pronunziato dal Parroco di Cleulis Don Celso Morassi. La popolazione che gremiva eccezionalmente la Chiesa sfilò davanti a Don Pitt per il baciamano.

Nelle prime ore del pomeriggio il novello sacerdote offrì un pranzo cui partecipò una cinquantina di invitati. Numerosi i brindisi augurali. Il Commissario Prefettizio signor Di Vera ha pronunciato un nobilissimo discorso auspicando alla solidale collaborazione delle autorità ecclesiastiche con quelle comunali per il bene del paese.

Parlarono inoltre con indovinatissime espressioni il Missionario Padre Soravito di Ovaro, lo zio del festeggiato signor Giacomo Pitt e a tutti ha ringraziato vivamente commosso il novello sacerdote cui noi pure porgiamo auguri sinceri di fervido apostolato.

I CASTELLI DELL'ALTA ROMAGNA

RIOPETROSO

Il castello di Riopetroso (m. 612) fu patria di Lombardino, il pio maestro che vide nella sua scuola il grande prodigio della Madonna del Fuoco.

Il nome di questo castello deriva dal rio che gli scorre ai piedi, il cui greto è tutto ricoperto di ciottoli. Abbiamo la prima memoria di questo luogo in un atto notarile del 3 giugno 1188, rogato da Bruno di Galeata, a cui fa da testimonio Bertoldo da Riopetroso.

Il notaro Guido da Riopetroso rogò il 27 agosto 1276, nell'Eremo Nuovo, l'atto di elezione di Benedetto, sacrista dell'eremo di Camaldoli, a priore dell'ospedale di S. Pietro di Rovereto (Spogli delle cartapecore di Camaldoli, v. 1).

Il castello di Riopetroso appartenne ai signori di Valbona e ne era padrone Leuzino, quando nel 1335 fu preso dai forlivesi alleati coi cesenati.

Nella relazione del Cardinale Anglico (1371) è così descritto: « E' nelle Alpi fra due fossi, sopra una collina. Ha una rocca ed una torre debole e non viene custodito. Confina colla valle di Bagno, Riosalso e Valbona. Vi sono 16 focolari ». Si crede da alcuni, e ciò è confermato dalla tradizione locale, che sia avvenuto in questo castello l'atto eroico di cui narra il Machiavelli (Storie Fiorentine - Libro 4 - pagina XII).

Nell'anno 1426 era castellano di Monte Petroso Biagio del Melano e il castello fu assediato (dopo la disfatta dei Fiorentini alla Zagonara) da Angelo della Pergola col duca di Milano. Il castello fu incendiato e Biagio gettò dall'alto su panni e paglia i suoi due piccoli figli, dicendo ai nemici: « Togliete per voi i beni che mi ha dato la fortuna e che voi mi potete togliere, ma quelli che ho nell'animo dove la gloria e l'onore mio consiste, nè io vi darò nè voi mi toglierete ». Corsero i nemici a salvare i fanciulli e a Biagio porgevano funi e scale perchè si salvasse, ma egli non li accettò e preferì morire fra le fiamme che in braccio ai nemici della patria sua. I figli furono consegnati ai parenti, a loro furono restituite le cose che si poterono salvare e la Repubblica li sostentò amorevolmente finchè vissero.

Dov'era il castello di Riopetroso c'è ora un'altura a forma di cono vicino alla chiesa parrocchiale.

Dopo l'occupazione della Repubblica Fiorentina, per breve tempo, il castello fu dei Gambacorti e poi fu eretto il Comune di Riopetroso, di cui nel 1462 era sindaco D. Iacopo di Lano dello stesso luogo e ad esso il 27 agosto di detto anno D. Andrea del fu Domenico di Strabatenza, priore dell'Eremo Nuovo, rilasciò una quietanza, avendo ricevuto una libbra di cera per il censo annuo della pastura e selve poste nella valle Angelaria e al monte della Vigna. L'atto fu rogato nella chiesa del castello di Riopetroso dal notaro Bartolo del fu Giovanni Nobili di S. Sofia (Spogli delle pergamene di Camaldoli - V. III). C'è tuttora nella parrocchia di Riopetroso una località chiamata Vangelaia tra i poderi Valmaggio e Monte alle Vigne e vi si scorgono delle rovine.

L'uditore di Mons. Ragazzeno visitò Riopetroso il 3 settembre 1573. C'era come rettore D. Marco di Sebastiano Lorenzi e la rendita parrocchiale era di 25 scudi. Questa parrocchia fu obbligata con quella di Monteguidi a concorrere al mantenimento della lampada del SS. Sacramento che si doveva conservare a Poggio la Lastra (Visita Ragazzeno, p. 73).

Per il salario del Capitano di Bagno il comune di Riopetroso concorreva con 16 denari piccoli fiorentini ogni semestre (Statuti del Capitanato di Bagno c. c. da D. Parisio Ciampelli in « Storia di Bagno »).

La parrocchia che è nella valle del Bidente, appartenne alla Diocesi Nullius di Galeata e di S. Maria in Cosmedin dell'Isola.

Nel 1595 c'erano 32 famiglie e 200 anime, nel 1746 erano 109, e 132 nel 1881; ora sono 150.

Da questi monti, dove l'anima sua si aprì alle più larghe visioni il maestro Lombardino discese a Forlì ad insegnare nella scuola ove il 4 febbraio 1428 avvenne il miracolo della Madonna del Fuoco. Sulle origini di questo Lombardino mi sembra di poter stabilire che egli era discendente da muratori del luogo, i quali in antico, come tanti altri che lavorarono in diverse regioni d'Italia, vennero tra noi dalle terre di Lombardia.

Negli antichi libri della potesteria di Galeata, le opere di muratore sono spesso indicate come opere di Lombardo, ed in una visita alla Chiesa di Poggio alla Lastra si ordina di chiamare un Lombardo (*ut hic appellant fabros murarios*) per restaurarla. Il maestro Lombardino che ebbe la sorte di vedere il grande miracolo, sarà stato figlio di un muratore, quassù detto lombardo e per vezzeggiativo del nome paterno, sarà stato chiamato Lombardino.

Negli Annali Camaldolesi all'anno 1446 è ricordato il notaro Lombardino d'Aiuto Lombardini di Riopetroso, come precettore dei figli di Gerardo Gambacorti, signore di Bagno ed anche di Riopetroso. Credo che questo Lombardino sia quello stesso della Madonna del Fuoco o un suo discendente (C. Ciampelli: « Storia di Bagno », pag. 58).

Nella parrocchia di Crocedevoli che sta di fronte a tramontana di Riopetroso, si celebra ogni anno la festa della Madonna del Fuoco e sulla strada provinciale che attraversa il Carnaio, dove si scorge in lontananza la patria di Lombardino, c'è una celletta con l'immagine in terracotta della Patrona di Forlì, là posta perchè guardi e protegga il castello in cui ebbe i natali il primo devoto e il primo apostolo del culto di lei fra gli scolari della bella ed ardente città romagnola.

Nella prima pubblicazione fatta di queste memorie in « La Madonna del Fuoco » di Forlì, Giugno 1925, espressi un voto, che cioè nella chiesa dove pregò il maestro Lombardino si ponesse un'immagine della Madonna. Il voto fu accolto e il 17 Ottobre dello stesso anno Mons. Adamo Pasini, Vicario generale di Forlì, accompagnato da me e da altri Galeatesi, portò a Riopetroso la immagine ricordata che prima fu benedetta alla presenza di molto popolo e di tutte le scolaresche, nella chiesa di Galeata, dalla quale in antico dipendeva anche la parrocchia di Riopetroso.

D. MAMBRINI

Il mortale infortunio di un operaio

TORINO, 5 pom.

Due operai specializzati, Amedeo Pastorino di anni 20 e Giovanni Zorzoli di anni 57, stavano ieri nel pomeriggio procedendo alla sostituzione di parte della grondaia dello stabile di via Colli n. 16, quando d'un tratto il loro lavoro veniva interrotto da una grave sciagura. Il Pastorino che si trovava sul ciglio del tetto, colto da improvviso capogiro, precipitava nella sottostante strada dall'altezza di tre piani.

Soccorso da alcuni passanti il povero giovane veniva subito trasportato all'ospedale Martini ove però vi giungeva cadavere: nella caduta il disgraziato aveva riportato la frattura della base e della volta cranica.

A cura di un agente municipale la famiglia del povero infortunato è stata prontamente avvertita della grave disgrazia.

L'imprudente manovra d'un contadino

TORINO, 5 pom.

Vittima di una grave imprudenza è rimasto ieri il contadino Giuseppe Fasano abitante nella vicina Rubiana. Il Fasano che aveva ricevuto la visita di alcuni conoscenti, aveva voluto insegnar loro il funzionamento di una trebbiatrice di sua proprietà. Nel mettere in azione la macchina il contadino si lasciava inavvertitamente cogliere la mano da una ruota dentata.

Trasportato con automobile al nostro ospedale il Fasano riceveva dai sanitari di guardia le cure del caso e veniva giudicato guaribile in quaranta giorni.

Automobile che investe un gelatiere riducendolo in pietose condizioni

TORINO, 5 pom.

E' stato ricoverato ieri sera all'Ospedale Martini il tredicenne Pietro Schiano nativo di Chivasso che era rimasto vittima di un pauroso insidente stradale mentre percorreva il corso Francia.

Lo Schiano, che trainava una piccola carretta da gelatiere giunto all'altezza della strada di Collegno veniva violentemente investito e gettato a terra da una automobile guidata dal commerciante Carlo Pontillo di anni 35.

Il ragazzo che nella caduta aveva riportato la frattura del femore destro dell'omero sinistro e alcune ferite lacero-contuse alle coscie, guarirà in 90 giorni, salvo complicazioni.

Una pronta indagine svolta dall'autorità ha stabilito che il grave incidente era stato provocato dal fatto che il Pontillo aveva dovuto sterzare per far posto ad una altra automobile che coi fari accesi procedeva a tutta velocità. Abbagliato dalla violenta luce dei fari il Pontillo non aveva scorto il piccolo carretto ed aveva quindi involontariamente lanciato la macchina contro di esso, causando il disastroso incidente.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 5 pom.

ROMA — Oggi a mezzogiorno: Massima 26,6. — Ieri: massima 28, min. 16.
BOLOGNA — Masima 26, min. 18.
TORINO — Massima 29, min. 16.
MILANO — Massima 28, min. 16.
GENOVA — Massima 29 min. 22.
VENEZIA — Massima 24, min. 16.
FIRENZE — Massima 25, min. 16.
ANCONA — Massima 25, min. 19.
BRINDISI — Massima 33, min. 24.
FOGGIA — Massima 29, min. 18.
NAPOLI — Massima 25, min. 17.
CAGLIARI — Massima 26, min. 19.
PALERMO — Massima 28, min. 20
BARI — Massima 28, min. 18.
CATANIA — Massima 30, min. 20.
MESSINA — Massima 27, min. 22.
TRIESTE — Massima 23, min. 17.
TRENTO — Massima 24, min. 13.
TRIPOLI — Massima 28, min. 23.
BENGASI — Massima 31, min. 20.
RODI — Massima 27, min. 22.

***

Le condizioni del tempo rimangono instabili sul versante adriatico e nelle regioni meridionali dove si avranno anche annuvolamenti e formazioni temporalesche specialmente lungo le pendici montuose. Sulle rimanenti regioni gli annuvolamenti sono più scarsi.

Venti attorno maestro, temperatura in aumento, mare agitato nei bassi bacini, poco mosso altrove.

Grave incidente ferroviario

Locomotiva che precipita nella Stura

TORINO, 5 pom.

Un incidente ferroviario è avvenuto stamane verso le 4 in prossimità della stazione di Torino - Stura e precisamente sul ponte che valica questo fiume in corrispondenza del quale si stanno ora svolgendo importanti lavori aventi lo scopo di cambiare le due travate del ponte stesso. Sono stati ultimati i lavori per una delle travate, e si sta procedendo in questi giorni a collocare anche l'altra, ciò che obbliga il traffico a concentrarsi sopra una travata sola. Un treno merci era partito stamani dalla stazione di Torino - Dora verso Milano quando, giunto in prossimità della Stura, per ragioni non ancora ben precisate, ha proceduto sul binario tronco dove si sta appunto rinnovando il ponte. Il macchinista accortosi del deviamento ha cercato di fermare il convoglio ma era ormai troppo tardi e non gli è restato quindi che gettarsi dalla macchina col fuochista. Ambedue sono rimasti illesi.

Frattanto la testa del convoglio era giunta ormai al limite del binario tronco e la macchina con uno schianto formidabile di ferraglie precipitò nella Stura restando in posizione quasi verticale mentre il tender si accavallava a sua volta sulla locomotiva. Gli altri vagoni rimanevano sul binario.

Dalla stazione Stura, avvertita dell'incidente, accorsero subito personale e funzionari mentre veniva dato immediatamente avviso alle altre stazioni della linea.

I primi accorsi si avvedevano intanto che l'incidente aveva avuto conseguenze piuttosto gravi anche per il binario di servizio. Infatti la travata nuova sulla quale passavano i convogli, per una spinta laterale ricevuta dalla macchina, ha subito uno spostamento ed è stata sollevata. Ne conseguiva così una interruzione di servizio sulla linea Torino - Milano.

Da porta Nuova si portavano immediatamente sul posto tecnici e personale e venivano iniziati i lavori di sgombero. Intanto i convogli da e per Torino dovevano essere istradati per la via Asti - Chivasso con notevole ritardo sull' orario normale.

A parte l'interruzione ferroviaria i danni materiali sono lievi; nessun danno poi si è avuto alle persone.

Le autorità ferroviarie stanno intanto svolgendo una rapida inchiesta per chiarire le eventuali responsabilità.

La brutta avventura di tre ragazze in pericolo di annegare

TORINO, 5 pom.

Una paurosa avventura è toccata ieri a tre giovani signorine milanesi recatisi a trascorrere il periodo di riposo nei pressi di Novara.

Le ragazze, che si trovavano a Turbigo, nell'intento di compiere una gita sul fiume Treino, prendevano a nolo una barca e affrontavano la corrente. Poco esperte dei remi ad un certo punto le tre giovani — tali Clara Manfredi, di anni 19, Maria Besozzi, di anni 18, e Gina Gorretti, di anni 16 — perdevano il dominio dell'imbarcazione che si capovolgeva. Alcuni carrettieri che poco distante stavano caricando della ghiaia, udite le grida lanciate dalle disgraziate, si precipitavano in loro soccorso e riuscivano dopo non pochi sforzi a trarle a riva, già mezzo asfissiate. Le tre signorine venivano quindi trasportate al più vicino ospedale, ove i sanitari le facevano ricoverare giudicando il loro stato preoccupante.

Trova la morte nel cogliere fiori alpini

TORINO, 5 pom.

Una sciagura raccapricciante è accaduta ieri nell'alta Valle Germagnasca, ove trovasi per le consuete esercitazioni un reggimento alpino. Un giovane ventunenne, Arnaldo Cannovesi, nato e residente a Milano, durante una sosta ha voluto arrampicarsi su una roccia per raccogliere alcune stelle alpine. Perduto l'equilibrio, il povero giovane è precipitato in un profondo burrone, donde è poi stato estratto cadavere dai commilitoni.

La salma del povero Cannovesi è stata trasportata a Praley ove ha ricevuto largo tributo di fiori da quella numerosa colonia di villeggianti.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVII - N. 181

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 6 Agosto

IL TRICOLORE SUI PENNONI DI LOS ANGELES

Come la squadra azzurra ha vinto nella corsa ciclistica dei cento km. su strada

Beccali campione olimpionico dei 1500 metri

LOS ANGELES, 5 pom.

La giornata di ieri si è chiusa con un bilancio trionfale per la rappresentanza azzurra ai giochi olimpici.

Due volte il tricolore italiano è stato issato sui più alti pennoni di Los Angeles per merito della squadra ciclistica che ha vinto la corsa dei cento chilometri su strada a cronometro e dell'atleta Beccali che ha dominato i concorrenti nella finale dei 1500 metri piani.

Il quartetto italiano

Il quartetto azzurro che doveva disputare la gara ciclistica era composto da Giuseppe Olmo, dal vicentino Guglielmo Segato da Giovanni Cazzulani e dal piacentino Attilio Pavesi.

Quest'ultimo sostituiva come riserva l'ottimo Zaramella che per le sue non buone condizioni di salute ha dovuto rinunziare a correre. Ed è stato appunto Pavesi che ha ottenuto la più brillante vittoria, percorrendo i cento chilometri in ore 2.28'5" e tre quinti alla media oraria di Km. 40.336.

Trentacinque erano i partenti: gli italiani erano favoriti nell'ordine di partenza. Il primo a prendere il via è stato il francese Monillefarine seguito da tutti gli altri ad intervalli di due minuti. Olmo è partito per undicesimo, Cazzulani ventesimo, Segato ventottesimo e Pavesi trentacinquesimo e ultimo.

Quattro minuti prima di Pavesi era partito Hansen, campione del 1931. Pavesi dopo quaranta chilometri era già riuscito a battere il fortissimo rivale. Nella seconda parte della corsa, svoltasi sulle strade di quest'incantevole California, l'atleta italiano ha ancora aumentato il vantaggio mantenendo un'andatura velocissima.

Anche Segato ha compiuto una magnifica gara classificandosi secondo; e così pure Olmo e Cazzulari, che si sono classificati rispettivamente quarto e settimo. Vittoria dunque non solo individuale, ma anche collettiva.

La classifica è stata così stabilita:

1. ATTILIO PAVESI (Italia) che compie 100 chilometri in ore 2.28'5" e tre quinti (alla media oraria di chilometri 40.336); 2. Guglielmo Segato (Italia) in ore 2.29'21" e due quinti; 3. Britz (Svezia) 2.29'45" e un quinto; 4. Giuseppe Olmo (Italia) 2.29'48" e un quinto; 5. Sorensen (Danimarca) 2.30'16" e un quinto; 6. Southall (Inghilterra) 2.30'16" e tre quinti; 7. Giovanni Cazzulani (Italia) 2.31'7" e un quinto; 8. Hoglung (Svezia) 2.31'29"; 9. Nielsen (Danimarca) in 2.32'48"; 10. Choque (Francia) in 2.33'24".

Seguono altri venti corridori fra i quali Hansen (Danimarca) campione del mondo 1931, in ore 2.35'50". Ritirati 5.

La classifica per squadre fatta in base alla somma dei tempi realizzati dai primi tre di ognuna risulta come segue:

1. Italia con ore 7.27'15" e un quinto; 2. Danimarca 7.38'50"; 3. Svezia ore 7.39'12"; 4. Inghilterra 7.44'53"; 5. Francia 7.46'31"; 6. Stati Uniti 7.51'55"; 7. Canadà 8.1'38"; 8: Germania ore 8.17'28".

La magnifica affermazione di Beccali

Il secondo trionfo italiano nella giornata di ieri è dovuto a Beccali.

L'altro ieri egli era entrato in finale nella corsa dei millecinquecento metri battendo avversari di gran valore.

Ieri in forma superba egli ha trionfato nella prova conclusiva su tutta una serie di assi internazionali e specialmente sui rivali finlandesi che finora hanno sempre ipotecato questa gara per proprio conto.

Gli avversari che hanno dovuto inchinarsi di fronte alla superiorità del giovane atleta italiano sono gli americani Cunningham, Hallowel e Crowley, l'inglese Cornes, i canadesi Edwards e King, Lovelok della Nuova Zelanda, i finlandesi Larva, Purie e Nuomanen, lo svedese Nu.

Anche il risultato tecnico conseguito dall'italiano ha superato ogni più rosea previsione. Beccali ha infatti ottenuto il tempo di tre minuti, cinquantuno secondi e due decimi, battendo il record olimpionico che era detenuto dal finlandese Larva con tre, cinquantatrè e due decimi, l'antico record di Nurmi era di tre, cinquantatrè e sei decimi.

Secondo è stato l'inglese Cornes, terzo il canadese Edwards, quarto l'americano Cunningham, quinto lo svedese Hallowell.

***

Anche nella scherma e nelle gare di tiro alla pistola si sono registrati oggi notevoli successi italiani.

Nelle gare di tiro alla pistola si sono avuti i seguenti risultati:

Mayo (Stati Uniti) 197 punti; Oxenstierna (Svezia) 194 punti; Simonetti (Italia) 191 punti.

La prima partita di Hockey si è svolta fra l'India e il Giappone ed è stata vinta dall'India per 11 a 1.

La prima batteria della corsa 400 metri piani (primo girone è stata vinta da Metzner (Germania) in 50" e quattro decimi, seguito da Oki (Giappone) e da Wilson (Canada).

Tutti e tre sono qualificati per il secondo girone.

***

GARA FINALE SALTO TRIPLO

Classifica: 1.o Monhi (Giappone) con metri 15,72, nuovo record del mondo; 2.o Sveensoon (Svezia) metri 15,40; 3.o Ohsihima (Giappone) metri 15,04; 4.o Hithgeald (Irlanda) metri 15,01; 5.o Peters (Olanda) metri 14,93; 6.o Finther (Stati Uniti) metri 14,88.

SCHERMA: Gara individuale di fioretto, Uomini. Eliminatoria: Cashmir (Germania) vince sette incontri e ne perde uno. Altri qualificati per la finale: Gaudini, Marzi e Guaragna (Italia); Cattiau e Brugnol (Francia); Levis (Stati Uniti) Larraz e Palacio (Argentina); Lloyd (Gran Bretagna). Nella semifinale di fioretto, Guaragna (Italia) e Lloyd (Inghilterra) terminano con una sconfitta ciascuno. La sconfitta di Lloyd è dovuta all'italiano Marzi.

GARA INDIVIDUALE DI FIORETTO, DONNE. Rimangono qualificate per la finale: Preiss (Austria), Boghen (Ungheria) Guiness (Gran Brettagna).

Ciascuna ha vinto 4 incontri e perduto uno. Mayer (Germania) ha vinto tre incontri e perduti tre. Nella finale Press e Guigness battono ambedue Boghen e quindi Preiss batte Guigness per 5 a 3. Preiss vince quindi il campionato di fioretto femminile. Sebbene l'inglese si sia difesa attivamente, la maggiore forza di attacco della Preiss ed i suoi ripetuti colpi le hanno valso la vittoria. (S.S.S.S.).

LOTTA GRECO-ROMANA.

Primo girone: Pesi Gallo: Brandel (Germania) batte Jaskari (Finlandia) per spalle a terra. Nizzola (Italia) batte Szekfu (Ungheria) per spalle a terra. Thuvesson (Svezia) batte François (Francia) per decisione.

Pesi piuma Gozzi (Italia) batte Koahelo (Finlandia) per spalle a terra. Kase (Giappone) batte Skiache (Danimarca) per decisione. Maudre (Cecoslovacchia) batte Lindelon per decisione. Ehrl (Germania) batte Zombori (Ungheria) per decisione.

La finale della gara del lancio del Giavellotto è stata vinta dal Matti Jervinen (Finlandia). Durante la gara Jervinen ha battuto per ben quattro volte il record olimpionico raggiungendo nel suo miglior lancio la distanza di metri 72.70. Sipala (Finlandia) metri 69,80; Pendila (Finlancia) metri 68,70; Wimann (Germania) metri 68,20; Bartlett (Stati Uniti) metri 64,50; Churchill (Stati Uniti) m. 63,24

Il varo di due sommergibili francesi

PARIGI, 5 pom.

Due nuovi sommergibili sono stati varati, oggi, a Le Havre ed a Chalonsur-Saône, per la marina da guerra francese. A Le Havre è stato varato il sommergibile *Psychè*, costruito nei cantieri navali di quella città. La nuova unità ha una stazza di 630 tonnellate alla superficie e di 800 tonnellate in immersione, è lunga 6.440 metri ed è armata di un cannoncino, di lancia siluri e di mitragliatrici.

L'altra unità, varata stamane nei cantieri del Petit Creusot, a Chalon, è il sommergibile *Sultane*.

L'"Aramis,, s'incaglia a Tolone

PARIGI, 5 pom.

Un grande transatlantico francese, l'*Aramis* gemello del *Georges Philippar*, si è arenato oggi su un banco sabbioso nella rada di Tolone e ha subito notevoli danni allo scafo.

Dirigenti del cantiere, coadiuvati dal personale della Marina, tenteranno domani l'operazione di disincaglio. Come si ricorderà, il *Georges Philippar*, gemello dell'*Aramis*, andò in fiamme al largo del Capo Guardafui mentre compiva il suo viaggio inaugurale sulla linea d'Oriente.

La questione monetaria a Ottawa

OTTAWA, 5 pom.

Dati i punti di vista che le diverse delegazioni riunite alla conferenza di Ottawa manifestano, si ritiene improbabile che possa ottenersi l'unanimità sulla questione monetaria e sembra certo che la conferenza su tale argomento si limiterà ad approvare un semplice ordine del giorno di principio basato sul fatto che la politica monetaria futura di Londra deve inevitabilmente essere influenzata dall'esito della conferenza economica monetaria mondiale.

Una sconfitta dei ribelli di San Paulo

PORTO ALEGRE, 5 pom.

Si annuncia ufficialmente che l'Esercito federale del Sud si è impadronito della città di Apiahy, cacciandone le forze ribelli di San Paulo. Si annuncia pure che sono attualmente in corso trattative per una Conferenza della pace fra il Governo brasiliano e i ribelli.

L'India in preda a nuovi torbidi

LONDRA, 4 sera

Si ha da Bombay:

In diverse località dell'India si registrano nuovi torbidi. La situazione desta inquietudini specialmente nel Bengala. A Bombay si sono avute nuove dimostrazioni di nazionalisti rafforzati da elementi operai scioperanti.

Centocinquanta studenti sono stati arrestati nel Bengala settentrionale, sotto l'accusa di avere partecipato ad una cospirazione a Penpur. Altri arresti sarebbero imminenti.

Il patto di non riconoscimento del Brasile, Perù, Argentina e Cile

BUENOS AYRES, 5

Si annuncia da buona fonte che l'Argentina, il Brasile, il Perù e il Cile hanno firmato il patto di cui si parlò ieri l'altro col quale i governi firmatari si impegnano a non riconoscere le frontiere fra la Bolivia e il Paraguay che derivassero da azioni guerresche. *Radio Stefani*

La sottomissione delle tribù del sud dell'Atlante

TANGERI, 5

Parecchie tribù del sud dell'Atlante hanno incominciato a sentire le pressioni delle truppe francesi e si sono perciò decise a fare atto di sottomissione al rappresentante del Sultano col quale sarebbero già entrati in conversazioni. (*Rad. Stef.*).

Herriot visiterà Zamora

MADRID, 5 pom.

Il liberale ufficioso «Sol» annuncia che alla fine di agosto, il Presidente del Consiglio Francese Herriot visiterà ufficialmente il presidente della Repubblica Spagnola Alcalà Zamora. L'incontro avverrà a S. Sebastiano. (*Stef.*)

Dieci rivoluzionari condannati a morte

LIMA, 5 pom.

La Corte Marziale ha condannato dieci rivoluzionari alla pena di morte e 15 alla pena del carcere. Ieri mattina cinque condannati tra cui il comandante Lopez Mandreau sono stati fucilati.

Disgustosa aggressione comunista contro un avanguardista di Ginevra

GINEVRA, 5 pom.

Ieri sera alla partenza per l'Italia di 25 avanguardisti del Fascio di Ginevra diretti a Genova si è verificato un disgustoso incidente. L'avanguardista Gambardella Adriano che si recava isolato alla stazione è stato attorniato e malmenato da un gruppo di sette comunisti. Uno di questi gli ha strappato il bracciale del fascio di Ginevra. Esendo accorsi altri italiani in aiuto del giovinetto che aveva immediatamente e coraggiosamente reagito ed era riuscito a riprendere il bracciale strappatogli, i comunisti sono fuggiti. Alcuni di essi sono stati raggiunti. La polizia ha subito aperto una inchiesta. Alla partenza del gruppo degli avanguardisti avvenuta poi regolarmente alla presenza del Segretario del fascio Conte Guido Vinci assistevano moltissimi connazionali che avendo appreso l'incidente avvenuto si sono uniti agli avanguardisti nell'esprimere la loro deplorazione e la loro sentita solidarietà.

Le inondazioni in Manciuria

HARBIN, 5 pom.

Vaste zone della Manciuria sono sommerse in seguito alla straripazione del Sungari e di altri fiumi. Tutti i raccolti sono distrutti. I treni della ferrovia orientale cinese non possono circolare.

I distaccamenti giapponesi sono isolati ed il vettovagliamento riesce difficoltosissimo. Anche gli insorti mancesi sono minacciati dalla fame e così migliaia di civili. Si teme che il numero delle vittime sia molto elevato. I danni materiali sono considerevoli. (*Radio Stef.*)

L'aviatore W. Brophy è ancora vivo?

MANILLA, 5 pom.

Sono rinate delle speranze che l'aviatore inglese William Brophy, sperdutosi 18 mesi fa nel volo da Schiangai a Manilla, sia ancora vivo. Secondo notizie date ad un giornalista locale, egli sarebbe tenuto prigioniero dai selvaggi nell'isola solitaria di Yenni. Il mese scorso l'equipaggio di una nave da pesca giapponese vide un uomo bianco sulla costa di Yenny, coperto di cenci, che sventolava un pezzo di stoffa e che aveva un cane presso di sè. Ora si sa appunto che il Brophy aveva portato con sè un cagnolino come portafortuna. La nave non aveva potuto avvicinarsi alla costa e salvarlo a causa del mare grosso.

Nuova traversata atlantica?

NUOVA YORK, 5 pom.

Il pilota americano R. Williams e l'aviatrice estone Elvey Kalep hanno lasciato stasera l'Aerodromo di Nuova Jersey a bordo di un apparecchio da grande crociera. I due aviatori si sono rifiutati di indicare la loro destinazione, ma si ritiene che essi abbiano iniziato un tentativo per la traversata atlantica.

Il regolamento dei rapporti agrari in Serbia e Montenegro

ROMA, 5 pom.

Il governo Jugoslavo ha emanato nel dicembre scorso una legge intesa a regolare i rapporti agrari nelle vecchie regioni della Serbia meridionale e del Montenegro. Nel comunicare tale notizia il Regio Ministero degli affari esteri informa che i cittadini italiani residenti nel Regno ai quali, come proprietari di terreni situati nelle regioni della Serbia meridionale e del Montenegro, tale legge possa interessare, potranno rivolgersi al più presto per ogni chiarimento alla R. Legazione d'Italia a Belgrado.

L'arresto di un vigilato speciale

LUCCA, 5

L'altra sera i carabinieri si recarono a Langoio, frazione dei Bagni di Lucca, per controllare se il vigilato speciale Sarti Luigi Lodovico fu Cesare di anni 46 ispettava le disposizioni. Nel paese appresero che il Sarti aveva ferito con un rasoio la moglie Mori Irene fu Cesare di anni 38. Però non è chiaro ancora come sia avvenuto il fatto: si dice che il Sarti preso da un momento di esaltazione volesse col rasoio togliersi la vita. In quel momento sarebbe giunta la moglie che nello strappare dalla mani del marito il rasoio si sarebbe ferita alla mano destra.

Questa, secondo vari vicini sarebbe la vera versione ma i Carabinieri vogliono vedere chiaro su certi punti.

Arresto per mandato di cattura

LUCCA, 5

Nel marzo u. s. come i lettori ricorderanno durante una questione nel paese di S. Cassiano a Vico certo Pellicci Roberto fu Attilio di anni 49 feriva gravemente certo Tognetti Pilade. Il Pellicci dopo il fatto si dava alla fuga e per tre mesi era sfuggito alle attive ricerche dei carabinieri. Finalmente l'altro ieri i carabinieri di Borgo Giannotti lo sorprendevano a S. Vito in casa dell'amico Catelli Luigi.

In seguito al mandato di cattura spiccato dal Giudice istruttore del nostro Tribunale il Pellicci è stato tradotto in S. Giorgio.

In S. Giorgio vi è dovuto andare a passare 8 giorni anche il figlio del Pellicci a nome Carlo di anni 20 che era stato condannato a 400 lire di ammenda per bestemmia. Non avendola pagata il pretore emetteva contro di lui mandato di cattura.

Il testo della Convenzione per il funzionamento dell'Arca del Santo

PADOVA, 5

Nel giornale di ieri abbiamo annunciato il testo della convenzione tra la Santa Sede e il Governo d'Italia, relativamente alla Veneranda Arca di S. Antonio in Padova, stipulato a Roma il 23 maggio 1932.

Ecco il testo ufficiale della Convenzione:

«Nell'atto che la Santa Sede, in applicazione dell'art. 27 del Concordato ed in esecuzione del regolamento per la cessione della Basilica di Sant'Antonio in Padova con gli edifici ed opere annesse, firmato il 18 maggio 1932, prende possesso della detta Basilica con gli edifici ed opere annesse, la Santa Sede medesima ed il R. Governo convengono che l'Ente denominato «Veneranda Arca di Sant'Antonio di Padova» così benemerito per la conservazione ed il miglioramento degli edifici monumentali, i quali sono sorti intorno al Sepolcro glorioso del Santo e che si è mantenuto attraverso secoli fino ad oggi, senza venir meno alla sua destinazione, seguiti ad esistere e funzionare.

«Le norme fondamentali che regolano l'Ente sono le seguenti:

«1) La Veneranda Arca di S. Antonio ha per fine di provvedere alla conservazione ed al miglioramento dell'edificio monumentale della Basilica e degli altri stabili annessi. E' esclusa ogni ingerenza del detto Ente nell'esercizio del culto.

«2) Il Patrimonio della Veneranda Arca può avere incremento da lasciti e donazioni, tuttavia se in tali lasciti e donazioni sono inclusi oneri di Messe e comunque di culto, l'adempimento di tali oneri passa senz'altro alla Santa Sede alla quale vengono consegnati i capitali relativi. E' esclusa la raccolta da parte della Veneranda Arca di offerte manuali. L'Ente devolve annualmente un decimo delle proprie rendite patrimoniali nette alla Santa Sede quale contributo alle spese di custodia, pulizia e simili della Basilica ed annessi.

«3) Per la Biblioteca ed il Museo Antoniano, l'Arca, in relazione al constatato fabbisogno, corrisponde alla Santa Sede un'annua somma da destinarsi d'accordo con la Santa Sede medesima. Parimenti un accordo interverrà nei riguardi della Cappella Musicale.

4) L'Amministrazione dei beni dell'Arca è affidata ad un collegio di sette membri denominati Presidenti che prestano la loro opera gratuitamente. Due di essi sono di libera nomina pontificia, gli altri cinque sono nominati dal Comune di Padova tra i cittadini padovani professanti la religione cattolica, dopo aver avuto per ciascuno il gradimento della Santa Sede.

Il Padre Rettore dei Minori conventuali officianti alla Basilica è uno dei membri di libera nomina Pontificia. I suddetti Presidenti eleggono tra loro un Presidente Capo.

5) Le nuove opere da eseguirsi in Basilica ed annessi devono essere deliberate dai Presidenti col voto favorevole di almeno cinque di essi compresi tra loro i due di libera nomina pontificia. Tali deliberazioni però non potranno essere eseguite se non col consenso dato in iscritto dal Prelato Pontificio delegato a reggere la Basilica e le opere annesse.

Per i lavori di semplice ed ordinaria manutenzione basterà la deliberazione dei Presidenti, ed il consenso anche verbale del detto Prelato.

6) I Bilanci devono essere presentati contemporaneamente alla Santa Sede ed al Ministero della Giustizia per le relative approvazioni.

7) Qualunque norma o disposizione contraria alla presente convenzione si intende senza effetto.

In fede di che la presente convenzione viene firmata per la Santa Sede da S. E. mons. Borgongini Duca Arcivescovo di Eraclea, Nunzio Apostolico, e per il Governo Italiano da S. E. l'on. Dino Grandi Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

La sagra dell'uva a Napoli

NAPOLI, 5 pom.

Per stabilire le modalità della sagra dell'uva, che avrà luogo il 18 del prossimo settembre, il Commissario per il Comune ha riunito nel suo gabinetto a palazzo S. Giacomo, i delegati della Federazione agricoltori e dell'Unione dei Sindacati dell'Agricoltura, quelli del Dopolavoro, la segretaria dei fasci femminili, la delegata delle Giovani Italiane, il direttore del Mercato Agricolo e il segretario dell'ufficio municipale del turismo, dottor De Magistris.

E' stato deciso che il 18 settembre il grande mercato straordinario dell'uva verrà tenuto nel cortile del Maschio Angioino. A cura del Dopolavoro sarà organizzato un corteo agreste, mentre a cura delle organizzazioni sindacali saranno creati degli appositi banchi per la vendita dell'uva. Con la collaborazione dell'Artigianato sarà provveduto a che l'uva venga venduta anche in speciali cestini appositamente fabbricati e intonati ad una linea d'arte.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,60 — id. fine mese 72,70 — Consolidati 5 per cento cont. 80,65 — idem fine mese 80,85 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 673 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 601 — Ferrovie Meridionali 502 — id. Mediterranee 278 — Navigazione Alta Italia 50 — Lloyd Sabaudo 87 — Cosulich 25 — S.N.I.A. 116,50 — Terni 132 — F.I.A.T. 132 e 5 ottavi — Nebiolo 88 — Tedeschi 36 — Officine Savigliano 545 — Bauchiero 136 — Elettricità Alta Italia 75 — Sip 37 — Italiana Gas 12,25 — S.T.I.G.E. 56 — Monte Amiata 30 — Montecatini 91,50 — Cartiera Italiana 83 — Cartiera Burgo 163 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,80 — id. id. (1940) 99 — id. id. (1941) 99,10. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 68,60 — Zurigo 381,60 — New Rork 19,59.

BORSA DI ROMA

ROMA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,45 — id. f. m. 72,65 — Consolidati 5 per cento cont. 80,525 — id. fine mese 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,125 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 276,50 — Meridionali 501 — Cosulich 27 — N.G.I. - Rubattino 120 — Libera Triestina 27 — Cotoniflcio Cantoni 1200 — Linificio Nazionale 119 — Lanificio Rossi 1725 — Snia Viscosa 116,50 — Ilva 84 — Metallurgica Italiana 125 — Montecatini 90,75 — Fiat 133,25 — Adriatica Elettrica 120,50 — Edison 415 — Vizzola 206 — Terni 134 — Distillerie Italiane 87,75 — Eridania 227 — Industrie Zuccheri 800 — Raffinerie Liguri Lombarde 460 — Fondi Rustici 7 — Beni Stabili 195 — Fondiarie Venezie 6 per ceto 490,50 — id. 5 per cento 454 — Buoni novennali 5 per cento (1934) 99,90 — id. id. (1940) 99,05 — id. id. (1941) 99,075. — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 68,45 — New York 19,59 — Svizzera 381,50 — Berlino 4,675 — Bruxelles 2,125 — Spagna 159,50 — Olanda 7,90.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 5. — Rendita Italiaa 3,50 per cento f. m. 72,80 — Consolidato 5 per iento f. m. 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,05 — Banca d'Italia 1395 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 500 — Cosulich 24 — Snia Viscosa 116 — Montecatini 90,50 — Fiat 132 — Adriatica Elettrica 120 — Terni 134 — Assicurazioni Generali 2660 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,25 — Fondiaria Venezie 6 per cento 490 — id. 5 per ceto 456 — Buoni novennali 5 per cento (1931) 99,90 — id. id. (1940) 99 — id. id. (1941) 99,005 — *Cambi*: Parigi 76,90 — Londra 68,60 — New York 19,59 — Svizzera 381,60.



vi hanno detto i medici, per rinvigorire la vostra salute scossa da malattie o da eccesso di lavoro. E voi ci andate volentieri e ve ne giovate per l'aria ricca di ozono, per i bagni e per lo svago delle allegre compagnie. Ma non otterrete tutto il bene sperato, se non aggiungete una buona cura di ISCHIROGENO.

Ecco due attestazioni di Sommi Clinici:

A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Roma

Ho sperimentato assai estesamente *il Suo preparato ISCHIROGENO e sono lieto di poterLe dire che ho constatato sempre la sua azione* pronta ed efficace *nei casi di debolezza generale, di esaurimento nervoso, e nella neurastenia con atonia gastro-intestinale si è mostrato un rimedio* veramente prezioso.

Prof. PAOLO FUNAIOLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Siena

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11,40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

L'Autore Grand'Uff. C. Battista - Napoli, spedisce gratis a chi glielo fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'Ischirogeno, dei più Illustri Clinici, quali nessun'altra specialità medicinale possiede!!

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA

Edizioni:

1.a e 3.a edizione	. . .	ore 16,45
2.a »	. . .	ore 17,40
4.a e 5.a »	. . .	ore 19,50
6.a »	. . .	ore 20,50
7.a »	. . .	ore 21,—
8.a »	. . .	ore 23,35
9.a »	. . .	ore 0,5
10.a »	. . .	ore 0,30
11.a »	. . .	ore 1,47
12.a »	. . .	ore 3,28
13.a »	. . .	ore 2,25
14.a »	. . .	ore 2,30
15.a »	. . .	ore 2,30
16.a »	. . .	ore 2,30
17.a »	. . .	ore 3,20
18.a »	. . .	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:

Rivolgersi all'Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.

Tariffe:

Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.

Avvisi economici: *domande impiego e lavoro* L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:

ANNUO	L. 52,—
SEMESTRALE . . .	L. 27,—
TRIMESTRALE . . .	L. 14,—

Per le vacanze!
Per le villeggiature!
Per le stazioni climatiche
Per le stazioni balneari

Per soddisfare al desiderio di molti nostri lettori, la Pia Società San Paolo di Alba, apre quest'anno varie combinazioni vantaggiosissime per tutti i villeggianti che desiderano avere le buone letture per la campagna e spiagge.

PACCHI DI LIBRI

PACCO N. 1: *Valore* L. 42 per 28: 10 volumi di *Vite di Sante*.

PACCO N. 2: *Valore* L. 50 per 31,80: 10 volumi di *Vite di Santi*.

PACCO N. 3: *Valore di* L. 55 L. 28: 10 volumi assortiti di *Propaganda Missionaria* (Romanzi missionari).

PACCO N. 4: *Valore di* L. 51,80 L. 32,50: 10 volumi assortiti della Collezione «*Fons aquæ*» (Romanzi rico-biblici).

PACCO N. 5: *Valore di* L. 56,10 L. 36,10: 10 volumi assortiti della Collezione di romanzi «*avventure e viaggi*».

PACCO N. 6: *Valore di* L. 27 per 22: 10 volumi assortiti della Collezione «*Per Tutti*».

PACCO N. 7: *Valore di* L. 48,80 per L. 30: 10 volumi, assortiti per *Giovani Studenti* in vacanza.

PACCO N. 8: *Valore di* L. 45,50 per L. 28: 10 volumi assortiti di Romanzi *per Signorine*.

N.B. - Tutti i singoli pacchi sono descritti si spediscono franco di porto solo dietro pagamento anticipato. A richiesta si invierà distinta dei volumi di ciascuno dei pacchi.

I volumi staccati si danno a prezzo di copertina. Servirsi del Vaglia Postale P. N. 2/748 intestato alla Pia Società San Paolo - Alba (Cuneo). Citare nell'ordinazione il presente Giornale.

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI)

Il marito FIORVISAGGIO GALANTI, i figli ALDO e GIORGIO, i fratelli Don PIETRO ed OLIVO PELLEGRINESCHI ed i parenti tutti, annunziano la morte della loro cara

Irene

spirata nel bacio del Signore, recitando l'Ave Maria, oggi alle ore ventuna.

Prato, 4 Agosto 1932-X.

Si dispensa dalle visite. Non si inviano partecipazioni personali. Si prega di devolvere in opere di carità ogni tributo di affetto.

I funerali avranno luogo alle ore otto di Sabato 6 corr., partendo dalla casa dell'estinta in Prato, Via Curtatone 1.a Diramazione N. 47.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che **non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.**

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese . .	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N 8-815 Bologna

UNA BIANCHI

tipo 20, in ottimo stato, a 6 posti, con carrozzeria quasi nuova, vendesi per contanti o con cambio altra autovettura minore portata, in buone condizioni.

GRANDE OCCASIONE.

Per offerte rivolgersi all'Ufficio Pubblicità dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana 4, oppure alla Redazione Trentina dell'*Avvenire d'Italia* Trento, Via Torre Vanga, 1-1.

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA Sede ed Ufficio Cambio VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Calavena Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolce Grezzana Isola della Scala La zise Legnaro Montecchia di Crosara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Roncà Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Lupatoto S. Pietro Incariano Torri del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno